



REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
Segreteria Generale della Programmazione
Direzione Programmazione

POR CRO – parte FESR (2007-2013)
Comitato di sorveglianza
Venezia, 5 giugno 2013

VERBALE

RIUNIONE TECNICA PREPARATORIA
e
COMITATO DI SORVEGLIANZA POR CRO – parte FESR (2007-2013)
Venezia, 5 giugno 2013

Presenti:

MEMBRI EFFETTIVI:

- **Roberto Ciambetti** –Assessore della Regione del Veneto e Vice Presidente CdiS
- **Tiziano Baggio** – Segretario Generale della Programmazione
- **Carlo Terrabujo** – Autorità di Gestione
- **Roberto Rognoni** – Unità Complessa Cabina di Regia
- **Caterina De Pietro** – Unità Progetto Ricerca e Innovazione
- **Katiuscia Redigolo** – Unità Progetto Ricerca e Innovazione
- **Michele Pelloso** – Direzione Industria e Artigianato
- **Antonio Bonaldo** – Direzione Industria e Artigianato
- **Stefano Talato** – Direzione Lavori Pubblici
- **Paolo Davià** – Direzione Lavori Pubblici
- **Carlo Moretto** – Direzione Tutela Ambiente
- **Maurizio Zanta** – Direzione Tutela Ambiente
- **Anna Flavia Zuccon** – Unità Progetto Cooperazione Transfrontaliera
- **Chiara Rossetto** - Unità Progetto Cooperazione Transfrontaliera
- **Elvio Tasso** – Direzione Sistemi Informativi
- **Francesca Del Favero** – Direzione Comunicazione e Informazione
- **Silvia Zanirato**- Direzione Comunicazione e Informazione
- **Valentina Galan** – Direzione Attività Culturali e Spettacolo
- **Decimo Poloniato** – Direzione Attività Culturali e Spettacolo
- **Tiziano Pinato** – Direzione Difesa del Suolo
- **Roberto Piazza** – Direzione Difesa del Suolo
- **Clara Peranetti** – Unità Complessa Progetti Strategici e Politiche Comunitarie
- **Rossella Riccato** - Unità Complessa Progetti Strategici e Politiche Comunitarie
- **Mauro De Osti** - Unità Progetto Foreste e Parchi
- **Stefano Angelini** – Direzione Infrastrutture
- **Riccardo Nosandoni** - Direzione Infrastrutture
- **Federico Pigozzo** – Unità Progetto Logistica
- **Castellaro Manuel** – Unità Progetto Logistica
- **Carlo Bartolini** – Autorità Ambientale
- **Marco Puiatti** – Autorità Ambientale
- **Santo Romano** – Autorità Gestione POR CRO 2007-2013 parte FSE
- **Pietro Cecchinato** – Autorità Gestione per il PSR 2007/2013
- **Rita Steffanutto** –Segreteria Generale per la Programmazione

RAPPRESENTANZA NAZIONALE

- **Giorgio Martini** – Ministero dello Sviluppo Economico

MEMBRI A TITOLO CONSULTIVO:

- **Francesca Michielin** – Commissione Europea
- **Italo Candoni** – Confindustria del Veneto
- **Sefania De Zorzi** - Confapi
- **Marco Comin** – Confartigianato – Frav Veneto
- **Luciano Milan** – Forze Sociali CGIL
- **Tiziano Barone** – Rappresentante terzo settore
- **Gian Angelo Bellati** – Unioncamere del Veneto – Eurosportello del Veneto
- **Francesco Pareti** – Unioncamere del Veneto – Eurosportello del Veneto
- **Elvira Rettore** – Università degli Studi di Padova
- **Mimma De Gasperi** – Università degli Studi di Padova

PARTECIPANO INOLTRE:

- **Arianna Zanon** – Consiglio Regionale
- **Giorgia Negro** – Direzione Infrastrutture
- **Fulvia Furlan** – Autorità di Certificazione
- **Massimo Schiavon** – Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie
- **Mercè Sancez Prados** - Direzione Comunicazione e Informazione
- **Silvia Occhialini** – Confindustria del Veneto
- **Stefano Tinazzi** – Direzione Programmazione
- **Sabrina Venturini** – Direzione Programmazione
- **Andrea Mazzoleni** – Direzione Programmazione
- **Samanta Cavallarín** – Direzione Programmazione
- **Lisanna Simon** - Direzione Programmazione
- **Alessandro Busso** - Direzione Programmazione
- **Paola Favaretto** - Direzione Programmazione
- **Carlo Casella** – Direzione Programmazione
- **Monica Berto** – Direzione Programmazione
- **Monica Scattolin** – Direzione Programmazione
- **Gianni Galli** – Direzione Programmazione
- **Giuseppe Scaramuzza** – Direzione Programmazione
- **Fabrizio Scotti** – Rina Value Srl
- **Giovanni Paolo Bossi** – Rina Value Srl
- **Simona Arru** – Direzione Difesa del Suolo
- **Silvia Marcuz** – Direzione Lavori Pubblici
- **Andrea Comacchio** – Segreteria Bilancio
- **Massimiliano Longo** – Rina Value Srl
- **Benedetta Bortoluzzi** – Unità Progetto Foreste
- **Andrea Massarolli** – Direzione Programmazione
- **Roberta Campolunghi** – Unità Progetto Ricerca e Innovazione
- **Silvia Tiziana Rostellato** – Direzione Programmazione
- **Gianni De Bianchi** – Direzione Attività Culturali e Spettacolo
- **Franca Centanin** – Direzione Comunicazione e Informatica

Comitato di sorveglianza POR CRO – parte FESR (2007-2013)
Venezia, 5 giugno 2013

VERBALE

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce alle ore 10:00 del giorno 05/06/2013 per la riunione tecnica preparatoria del Comitato di Sorveglianza, presso Palazzo Cavalli-Franchetti in Venezia e alle ore 14:30 dello stesso giorno, presso la medesima sede, per la riunione del Comitato di Sorveglianza. L’Autorità di Gestione del POR CRO FESR 2007-2013, **Ing. Carlo Terrabujo**, ricorda che il Comitato di Sorveglianza è stato ritualmente convocato con lettera del 14/05/2013 Prot. n. 202580 e che, con nota del 22/05/2013 Prot. n. 216152, è stato trasmesso anche l’ordine del giorno e il programma definitivo nonché la documentazione. Quindi dà lettura dell’ordine del giorno, demandando all’Assessore Roberto Ciambetti l’apertura dei lavori.

PUNTO 1) all'o.d.g.: Saluti di benvenuto.

L’Assessore **Roberto Ciambetti**, in qualità di vice Presidente del Comitato di Sorveglianza, apre i lavori del Comitato di Sorveglianza dando il benvenuto e ringraziando tutti i presenti.

Sottolinea l’evidenza che l’odierno Comitato di Sorveglianza si svolge a metà del 2013, mentre la crisi economica continua a produrre i suoi effetti su imprese, occupazione e famiglie riverberandosi anche sull’attuazione del POR Veneto che continua a scontare difficoltà economiche e amministrativo-procedurali. Nonostante questo, l’obiettivo intermedio di spesa posto dal Ministero dello Sviluppo Economico per maggio 2013, pari a 214,2 Meuro (47,3% del Piano Finanziario), è stato raggiunto. Ciò consente di evitare una riprogrammazione “forzata” del programma dando invece ampio margine per studiare la possibilità di una riprogrammazione basata su criteri di efficienza. Dal punto di vista meramente finanziario, i prossimi target riguardano il successivo obiettivo intermedio del MISE pari a 248,7 Meuro e l’obiettivo relativo all’ottenimento del target n+2, incrementato dal MISE, pari a 267,7 Meuro. Come già sottolineato, il risultato ottenuto è particolarmente rilevante se teniamo conto delle difficoltà che l’attuazione del programma deve quotidianamente affrontare. Si pensi per esempio, al settore opere pubbliche: la normativa relativa agli appalti pubblici è in continua evoluzione, ponendo non poche difficoltà alle stazioni appaltanti, non sempre attrezzate a cogliere, in tempi congrui, le novità. Si pensi poi al patto di stabilità che continua a produrre i suoi effetti contraddittori sull’attuazione del POR nel senso che bisogna accelerare una spesa frenata dal patto. Mentre, da un lato, si accoglie con soddisfazione l’incremento del fondo di garanzia che esclude dal patto il cofinanziamento nazionale per il 2013 di ulteriori 800 Milioni di euro a livello nazionale, oltre al miliardo già preventivato, dall’altro lato si ricorda che questa misura non risolve il problema del vincolo del patto per quegli enti locali che cofinanziano con risorse proprie i progetti del POR. A queste difficoltà, si aggiungono quelle relative alle nuove disposizioni

comunitarie relative agli aiuti alle infrastrutture e ai progetti retrospettivi, che hanno posto nuovi, importanti vincoli alle manovre correttive che le Autorità di Gestione stanno intraprendendo per ottenere i target richiesti e che hanno posto in discussione decisioni già assunte. La Regione del Veneto si sta muovendo all'interno di questo quadro normativo in continua evoluzione, operando un attento e pressante monitoraggio dell'attuazione delle Azioni, e adottando le misure necessarie per l'efficientamento delle Azioni stesse al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse.

Si ricorda poi che una prima revisione è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9310 del 11/12/2012. In essa, sostanzialmente, si prendeva atto di alcune difficoltà relative all'attuazione dell'Asse 5 e si coglieva la possibilità di espandere all'edilizia abitativa le opportunità di finanziamento di progetti relativi all'efficientamento energetico. Attualmente è, inoltre, in corso di approvazione da parte della Commissione Europea un'ulteriore revisione che prevede l'assegnazione di una quota della dotazione finanziaria del POR alle Regioni colpite dal sisma del 2012.

La Regione del Veneto, inoltre, si è attivata da tempo sulla nuova programmazione 2014-2020, pur in assenza della formalizzazione, da parte della Commissione Europea, del quadro finanziario e del pacchetto normativo. L'attività della Regione si svolge su due piani: quello della Programmazione Regionale Unitaria, che coinvolge nell'attività programmatica tutti i fondi del Quadro Strategico Comune, e quella più specifica del FESR, che sta sviluppando un percorso partenariale che porterà alla redazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. La Regione del Veneto è conscia del fatto che le risorse derivanti dai fondi strutturali rappresentano le principali, se non uniche, risorse aggiuntive per lo sviluppo del proprio territorio e si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per una loro efficiente attribuzione e allocazione.

PUNTO 2) all'o.d.g.: Presa d'atto del Verbale e delle decisioni assunte nella riunione del 13/05/2011.

L'Autorità di Gestione, **Ing. Carlo Terrabujo**, introduce il secondo punto all'odg ricordando che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 comma 5 del regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza, la presa d'atto del verbale e delle decisioni assunte avviene nella successiva riunione del Comitato; la sintesi delle decisioni della riunione del Comitato di Sorveglianza del 19-20 maggio 2012 è stata inviata con e-mail del 26/06/2012, prot. n. 295355 e la trasmissione del verbale è stata fatta con e-mail del 20/07/2012, prot. n. 337030; sono pervenute osservazioni da parte della Commissione Europea tramite e-mail del 03/08/2012 a seguito delle quali si è provveduto a rinviare il verbale, con le integrazioni, tramite e-mail del 01/10/2012, prot. n. 439365; successivamente sono pervenute le osservazioni del MISE, con e-mail del 03/10/2012, a seguito delle quali si è proceduto a ritrasmettere il verbale, con le integrazioni proposte dal Ministero stesso, con e-mail del 04/10/2012. Le integrazioni si ritengono accolte essendo scaduti i termini previsti dall'art. 6 del Regolamento Interno.

L'ing. Terrabujo prosegue illustrando le due revisioni che hanno interessato il POR. La prima (CR 25 del 17/04/2012 relativa alle Azioni 1.3.5, 2.1.2, 2.1.3, 4.3.1 e piano finanziario) è stata presentata al Comitato di Sorveglianza del 19 e 20 giugno 2012. Il

Consiglio Regionale ha approvato la proposta di revisione con Delibera n. 84 del 27/06/2012. La proposta definitiva è stata trasmessa per e-mail al Comitato di Sorveglianza il 26/07/2012. L'approvazione è avvenuta con Decisione della Commissione Europea C(2012) 9310 dell'11 dicembre 2012. La comunicazione della Decisione è stata trasmessa ai componenti del Comitato di Sorveglianza il 12/12/2012.

La seconda revisione del POR (CR 153 del 24/12/2012 Proposta di revisione del piano finanziario del POR per contributo di solidarietà alle zone colpite dal sisma del 20/05/2012) è stata presentata al Consiglio Regionale che, in data 06/03/2013, ha deliberato positivamente per l'adeguamento del piano finanziario del POR. E' stata attivata la procedura scritta in data 14/03/2013 (con nota prot. n. 112970) e conclusa il 28/03/2013 (con nota prot. n. 134174). In data 10/04/2013 è stato inviato il POR modificato per la procedura di approvazione definitiva tramite il protocollo di trasmissione informatica SFC.

In conclusione, il Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno, prende atto del verbale e delle decisioni assunte nella riunione del 20/06/2012.

PUNTO 3) all'o.d.g.: Esame dello stato di attuazione del programma.

L'Ing. Terrabujo, prima di passare la parola ai responsabili delle SRA per l'illustrazione dello stato di avanzamento delle singole Azioni di competenza, ricorda, come già sottolineato dall'Assessore Ciambetti, che sono state raggiunte tutte le soglie previste (sia l'N+2 sia quelle intermedie poste dal MISE, compresa l'ultima di maggio di quest'anno). L'avanzamento della spesa complessiva è buono anche se con numeri differenti rispetto al precedente periodo programmatico 2000-2006, dove però le condizioni erano nettamente diverse; i numeri, che poi ciascuna SRA presenterà, indicano che il programma non solo ha raggiunto le soglie previste ma si attesta anche ai primi livelli rispetto la media nazionale.

Quindi demanda ai singoli Dirigenti l'illustrazione dettagliata delle Azioni di competenza stabilendo che eventuali domande vengano poste al termine di ogni singolo intervento.

La Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione, **Dott.ssa Caterina De Pietro**, illustra le Azioni 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico", 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese" e 1.1.3 "Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca". Per l'Azione 1.1.1, con DGR n. 1992/2009, è stata avviata la modalità a regia regionale, a seguito della quale la struttura ha ricevuto 7 progetti presentati dalle Università venete e dal CNR area di Padova per un importo totale ammesso dal POR di Euro 9.808.176,44. I progetti sono stati approvati dal Tavolo di Partenariato del 28 ottobre 2009 (come da DGR n. 3220 del 3 novembre 2009). Sono stati avviati tutti i progetti ma non sono state ancora sostenute spese rendicontabili alla Commissione, essendo solo stati erogati degli acconti. Attualmente sono state inviate le rendicontazioni di tre progetti, di uno dei quali Veneto Innovazione s.p.a. ha già fornito parere positivo con la proposta di liquidazione.

~~Per 3 progetti in fase di rendicontazione, uno è in fase di erogazione del contributo.~~ Con riguardo al progetto VISIC, l'Università Ca'Foscari ha chiesto una proroga per la realizzazione delle attività progettuali a seguito dei ritardi causati dall'impresa costruttrice dell'immobile all'interno del quale deve essere inserito il laboratorio VISIC. Il soggetto beneficiario ha chiesto anche una rimodulazione del piano finanziario con una riduzione delle spese ammissibili di Euro 549.632,23 e una riduzione del contributo di Euro 384.742,56. La richiesta è in fase di valutazione. In totale sono stati erogati 3 acconti per un totale di euro 1.447.686,91. Si prevede, comunque, una spesa entro l'anno corrente di Euro 3.300.000 circa. Inoltre, con DGR n. 3586/2009, è stato emanato il bando a favore degli organismi di ricerca minori. Anche in questo caso ci si è avvalsi dell'assistenza tecnica di Veneto Innovazione Spa. Le domande pervenute sono state 11 di cui 9 ammesse per un impegno di spesa pari ad Euro 2.561.574,15. Ad oggi, sono stati avviati e conclusi 7 progetti mentre 2 soggetti hanno rinunciato a causa di sopraggiunti impegni ritenuti prioritari rispetto alla realizzazione del progetto finanziato. Ad oggi, si è liquidato un importo di Euro 560.010,72 di cui Euro 72.800,35 a titolo di acconto ed Euro 487.210,37 a titolo di saldo, corrispondenti a due progetti. ~~A due progetti è stato liquidato il contributo a saldo per un importo totale di Euro 487.210,37.~~ Per altri due progetti si è in attesa della documentazione al fine di erogare il saldo mentre le rendicontazioni dei tre rimanenti progetti sono al vaglio di Veneto Innovazione Spa. Le previsioni di spesa entro l'anno corrente sono di Euro 1.000.000 circa. Con riguardo all'Azione 1.1.2, il bando è stato avviato con DGR n. 3585/2009 a favore delle imprese. Sono pervenuti 850 progetti di cui 588 ammessi; ne sono stati finanziati 269; vi sono state 32 rinunce e 21 revoche. Sono conclusi 106 interventi. L'importo impegnato è pari a 24.875.358,00 Euro di cui 2.250.000 Euro in overbooking. L'importo liquidato è di 9.822.982,16 Euro anche se le liquidazioni sono comunque in progress. L'Azione 1.1.3 è stata avviata con DGR n. 1555/2012 per un importo stanziato di Euro 21.473.367,00 e un importo impegnato di Euro 3.298.596,57 di cui Euro 473.231,50 per la Misura I ed Euro 2.825.365,07 per la Misura II. I progetti finanziati sono, ad oggi, 124 per la Misura II e 19 per la Misura I. All'esame formale e sostanziale ci sono ancora progetti per un totale di contribuzione di circa 2.500.000 Euro. Si è in fase di valutazione della tempistica della chiusura dello sportello a causa dei tempi ristretti per la successiva rendicontazione dei progetti e la relativa valutazione.

L'Ing. Terrabujo precisa che i dati finanziari esposti differiscono rispetto a quelli delle slide proiettate; quelli delle slide sono i dati validati al 24 maggio 2013, mentre quelli riferiti riguardano lo stato di avanzamento alla data odierna.

Il Dott. Giorgio Martini del Ministero dello Sviluppo Economico chiede un chiarimento in merito alla dimensione finanziaria dei progetti in fase di rendicontazione dell'Azione 1.1.1, anche perché in base alle slide proiettate la spesa è ancora pari allo zero.

La Dott.ssa De Pietro risponde, previa precisazione della durata di mesi 36 dei progetti infrastrutturali, che la dimensione finanziaria dovrebbe essere di circa 3.300.000,00 Euro, importo questo che si conta di erogare entro l'anno.

Il Dott. Martini ribadisce che deve essere fatto uno sforzo affinché vengano impegnati gli importi allocati e in particolare sull'Azione 1.1.3 poiché, a fronte di uno stanziamento di 21 Meuro, sono stati impegnati, ad oggi, solo 3,2 Meuro. ~~serve un segnale forte a dimostrazione che l'Azione si muove.~~ Chiede, poi, una precisazione in merito al bando dell'Azione 1.1.1 e all'importo già liquidato e la Dott.ssa De Pietro conferma che è già stato liquidato un importo di ~~5670.000,00 Euro~~ circa di cui 487.000,00 Euro a titolo di saldo acconto e 437.000,00 Euro a titolo di saldo.

Il **Dott. Martini**, in riferimento all’Azione 1.1.2, chiede se vi sono dei progetti che sono stati presentati ma che non hanno avuto il finanziamento e, nonostante questo, sono stati comunque realizzati dalle imprese. Chiede, poi, se questi progetti, in quanto già parzialmente realizzati, possono essere recuperati e certificati. Potrebbero essere utilizzati, infatti, come una valvola di sicurezza per eventuali revoche che dovessero arrivare nei prossimi tempi.

La **Dott.ssa De Pietro** precisa che ci sono alcuni soggetti che hanno iniziato le progettualità anche prima di avere la comunicazione dell’ammissibilità però poi sono stati ammessi al finanziamento con decreti di scorrimento successivi all’ammissione generale fatta con il primo decreto; è necessario rispettare, comunque, la graduatoria. Da bando queste progettualità possono essere realizzate entro 24 mesi; quindi alla fine pochissime imprese accettano.

La **Dott.ssa Francesca Michielin** della Commissione Europea chiede se si pensa di arrivare a impegnare l’intero importo allocato di oltre 21 Meuro per l’Azione 1.1.3, considerato che gli impegni ad oggi sono molto bassi.

La **Dott.ssa De Pietro** precisa che si tratta di un bando a sportello quindi evidentemente lo sportello rimarrà aperto sia per la misura 1 che per la misura 2, monitorando in maniera precisa i tempi di realizzazione delle progettualità, di controllo e di rendicontazione ed erogazione della spesa. Quotidianamente c’è registrazione sulla piattaforma di nuove progettualità e vi sono molti progetti in valutazione. Inoltre sono state spostate risorse sulla misura 2 (due Meuro) perché valutata con più tiraggio, perché i tempi di realizzazione delle progettualità sono più brevi (12 mesi) e perché lo sportello potrà rimanere aperto più a lungo. Forse potrà accadere che per la misura 1 ci siano delle economie però ci si riserva di valutare l’andamento nei prossimi due mesi: quest’ultima ha presentato un numero di richieste molto elevato ed un interesse maggiore rispetto a quanto potessero soddisfare le risorse finanziarie inizialmente assegnate alla misura (3 Meuro). Può accadere che per la misura 1 ci siano delle economie; però ci si riserva di valutare l’andamento nei prossimi due mesi.

Il **Dott. Martini** chiede all’Autorità di Gestione di avere una informativa sull’andamento del programma nel mese di ottobre, per attivare eventuali percorsi alternativi di sicurezza.

Il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato, **Dott. Michele Peloso**, espone lo stato di attuazione delle Azioni 1.1.4, 1.21, 1.2.2, 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3.

In primis, nel procedere a illustrare l’Azione 1.1.4 “Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d’impresa”, evidenzia che la stessa è stata attivata mediante una procedura a bando pubblico per la concessione di contributi per servizi di consulenza finalizzati all’ottenimento di certificazioni da parte di piccole e medie imprese per un impegno di spesa di Euro 5.871.000,00 approvati con DGR n. 3501/2010. Con DDR n. 446/2011 sono stati approvati la graduatoria delle imprese ammesse a benefici, l’elenco degli esclusi e un ulteriore impegno di spesa per Euro 4.868.102,66. Successivamente, con DDR n. 95/2012 è stata impegnata l’ulteriore somma di Euro 19.000,00, mentre con DDR n. 192/2012 è stata impegnata la somma di Euro 4.000,00, entrambe sui fondi POR FESR. Inoltre, con DGR n. 1753/2012, è stata attivata la procedura a bando pubblico per il finanziamento di interventi a favore delle reti d’impresa operanti nella Regione del Veneto. A seguire, con DDR n. 573/2012, si è proceduto all’ammissione delle domande di contributo per un impegno di spesa pari a Euro 5.000.000,00. L’Azione 1.1.4, nonostante la difficile congiuntura economica in essere al momento della pubblicazione del bando, ha riscontrato una risposta positiva da parte del sistema produttivo veneto dimostrata dalla presentazione di un numero

di domande, ben oltre le aspettative. A seguito di nuove risorse finanziarie messe a disposizione sui fondi POR, la Regione Veneto, tenuto conto della numerosità delle domande pervenute e del momento di difficoltà economica del sistema produttivo, ha finanziato totalmente le imprese che sono risultate ammissibili dopo l'esito positivo dell'istruttoria. Pertanto, le risorse finanziarie sono, complessivamente, pari ad Euro 10.735.202,76, di cui Euro 9.868.102,66 provenienti da fondi POR ed Euro 867.100,00 da risorse regionali. Da una lettura dei dati contenuti nelle domande pervenute risulta che la certificazione di qualità sia stata la più richiesta e le imprese che hanno accolto più favorevolmente il bando sono quelle del settore manifatturiero mentre la distribuzione delle zone di intervento coinvolge tutto il territorio veneto in modo omogeneo. A fronte delle istanze di erogazione del contributo pervenute dalle imprese beneficiarie che hanno provveduto a realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, la situazione relativa ai pagamenti effettuati risulta essere la seguente: al 30/04/2013 sono state pagate 137 imprese per un importo pari ad Euro 793.484,46; al 31/05/2013 sono state pagate complessivamente 172 imprese per un importo totale di Euro 977.348,46 e, alla stessa data, sono state predisposte ulteriori liquidazioni per 19 imprese per un importo di Euro 126.629,00. Nell'anno 2012 e nei primi mesi dell'anno in corso, a 316 imprese sono stati revocati i benefici economici; in particolare a 120 imprese per rinuncia e alle restanti 196 per revoca. Ciò ha comportato un complessivo disimpegno finanziario per Euro 1.985.898,20 (di cui Euro 1.932.173,20 su fondi POR-FESR e il restante importo di Euro 53.725,00 su fondi regionali in overbooking). Devono ancora essere istruite 368 pratiche relative a imprese beneficiarie di cui è già pervenuta l'istanza di erogazione del contributo. A queste si aggiungono ulteriori 235 pratiche in fase di istruttoria per un totale di 603 pratiche a cui corrisponde un importo complessivo da liquidare di 4.355.425,70 Euro. Percentualmente, i pagamenti sulle imprese già finanziate sono pari al 10,26% del totale impegnato, mentre la quota restante ancora da finanziare corrisponde al 40,48%. Infine, si può prevedere una percentuale di imprese, calcolata al 48%, che non porteranno a termine l'intervento. Si tratta, presumibilmente, di ulteriori 430 imprese da aggiungere a quelle già revocate o di cui è stato preso atto della rinuncia per un valore di circa 5.288.993,30 Euro. Nel corso dell'anno 2012, tenuto conto di parte delle economie effettuate nell'Azione 1.1.4 a seguito della presa d'atto delle rinunce pervenute, è stato approvato con DGR n. 1753/2012, sulla medesima Azione, un nuovo bando a sportello avente per oggetto il finanziamento di interventi a favore delle reti d'impresa operanti nella Regione del Veneto. Anche questa iniziativa ha riscontrato una risposta positiva del sistema produttivo; infatti, sono pervenute 94 domande. Pertanto, a seguito di positiva istruttoria, sono state ammesse 44 pratiche e contestualmente impegnati 5.000.000,00 Euro. Nei primi mesi dell'anno 2013 sono state istruite le rendicontazioni pervenute e inerenti il 1° semestre previsto da bando (15 ottobre 2012 – 28 febbraio 2013), di cui si procederà al pagamento in anticipazione della spesa sostenuta e rendicontata. Ad oggi, l'importo complessivo in liquidazione è pari ad Euro 141.191,63 e riguarda 6 progetti rendicontati e richiedenti l'anticipo. Presumibilmente, nella seconda parte dell'anno 2013, saranno liquidati i restanti progetti richiedenti l'anticipo a valere sul 1° semestre prevedibilmente per ulteriori 88.349,52 Euro, a cui andranno aggiunte le eventuali richieste di anticipazione in merito alle rendicontazioni del 2° semestre (1° marzo 2013 – 31 agosto 2013). Infine, sono pervenute 2 rinunce relative a 2 progetti ammessi per un importo di Euro 138.167,75, a cui seguirà la presa d'atto con provvedimento.

Per quanto riguarda l'Azione 1.2.1 "Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità", il 1° bando è stato approvato con DGR n.

1442/2008 e si è provveduto ad approvare la graduatoria dei beneficiari con DGR n. 1243/2008. A tale riguardo, le risorse pubbliche stanziare si sostanziano nella somma di Euro 35.000.000,00, suddivise in due tranches rispettivamente del 70% e del 30% dell'importo totale. Nello specifico, in merito ai risultati operativi raggiunti, sono stati individuati 23 Organismi consortili di garanzia e al 31 dicembre 2009 sono stati liquidati Euro 24.500.000,00, pari al 70% dell'importo totale stanziato. I Confidi, che si sono iscritti ex art. 107 del TUB, sono 9, mentre i Confidi che hanno avuto l'erogazione della seconda tranche, pari al 30%, e raggiunto il pieno impiego delle risorse assegnate sono 4, per un importo pari ad Euro 4.903.800,00. Le risorse complessivamente patrimonializzate dai 4 Confidi che hanno raggiunto il pieno impiego sono state di Euro 16.346.000,00. Al 31.05.2013 sono state deliberate 765 operazioni per un importo di garanzie pari ad Euro 116.134.157,46. I fondi non utilizzati da Confidi per il rilascio delle garanzie e già restituiti sono pari ad Euro 6.477.067,00 e le risorse che rientreranno annualmente sono pari ad Euro 5.578.260,35.

Il 2° bando, approvato con DGR n. 527/2012, prevede uno stanziamento di risorse pubbliche pari a Euro 10.000.000,00, suddivise in due tranches rispettivamente del 90% e del 10% dell'importo totale. Sono seguite, con DGR n. 350/2012, l'approvazione della graduatoria dei beneficiari e l'individuazione di 9 Organismi consortili di garanzia. La somma liquidata ad ottobre 2012 ammonta a 9Meuro, pari al 90% dell'importo totale stanziato. Si evidenzia che al 31/05/2013 sono state deliberate 50 operazioni per un importo di garanzie pari ad Euro 5.777.015,00.

L'Azione 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative" è stata, anch'essa, attuata mediante procedura a bando indetta con DGR n. 667/2009. L'individuazione del soggetto gestore Veneto Sviluppo Spa è avvenuta con DGR n. 2723/2009. Conseguentemente, tramite DGR n. 1191/2010, è seguita l'approvazione del Regolamento Operativo, del Piano delle attività e dell'Accordo di finanziamento. Le risorse pubbliche stanziare ammontano a complessivi Euro 15.000.000,00. Con riferimento ai risultati operativi raggiunti, in data 4 giugno 2010, al soggetto gestore Veneto Sviluppo Spa è stato liquidato l'intero ammontare del totale stanziato pari a Euro 15.000.000,00. Il Fondo rischi costituito è di Euro 35.000.000,00, di cui Euro 15.000.000,00 di risorse pubbliche ed Euro 20.000.000,00 di cofinanziamento da parte del soggetto gestore. Al 31 maggio 2013 sono state deliberate positivamente 11 operazioni per un importo di Euro 8.200.000,00 ed erogate 9 operazioni per un totale di Euro 6.000.000,00.

Anche per quanto riguarda l'Azione 1.2.3 "Costituzione di un Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI", attuata con bando promulgato con DGR n. 2384/2009, il soggetto gestore è stato individuato, con DGR n. 2339/2009, in Veneto Sviluppo Spa. Successivamente, con DGR n. 3495/2009, sono stati approvati il Regolamento Operativo, il Piano delle Attività e l'Accordo di Finanziamento. Le risorse pubbliche stanziare ammontano a Euro 45.000.000,00. A seguito del costante aumento delle domande di agevolazione pervenute sono state erogate ulteriori risorse al soggetto gestore e precisamente, con DDR n. 416/2012, pari ad Euro 2.492.344,00 e, con DDR n. 258/2013, pari ad Euro 1.500.000,00. Complessivamente, al 31 maggio 2013, sono state deliberate 424 operazioni per un totale di quota fondo pari a Euro 74.682.672,71 ed erogate 292 operazioni per un totale di quota fondo pari a Euro 57.414.457,90.

Nell'illustrare l'Azione 1.3.1 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile", si evidenzia che l'individuazione dei beneficiari è avvenuta mediante un primo bando promulgato con DGR n. 2761/2009, mentre l'approvazione dell'impegno di spesa per Euro 7.500.000,00 è avvenuta con DDR n. 129/2009. La

graduatoria dei soggetti ammessi ed esclusi è stata approvata con DGR n. 784/2010 e successivamente, con DDR n. 21/2010, è stato approvato l'impegno di spesa per la somma di Euro 5.375.284,24. Il primo scorrimento della graduatoria e il conseguente impegno di spesa per Euro 682.367,89 sono stati approvati con DDR n. 52/2010. La somma complessivamente impegnata è pari a Euro 13.557.652,13, di cui Euro 8.182.367,89 risorse POR, mentre Euro 5.375.284,24 risultano in overbooking. Il secondo scorrimento di graduatoria, invece, è stato approvato con DDR n. 41/2011. In ordine ai risultati raggiunti, si evidenzia quanto segue: le domande pervenute sono 618 e le ricevibili 616; le domande ammesse 454, mentre le non ammesse sono 164; i progetti finanziati sono n. 340 (fino alla pos. 344, non assunto impegno per 4 rinunce); i progetti conclusi e finanziati sono 178 per un contributo liquidato di Euro 6.849.359,70; le domande in fase di finanziamento sono 6 a fronte di un contributo da liquidare di Euro 250.282,66; le domande revocate sono 150, con un contributo revocato pari a Euro 6.171.165,01, mentre le domande in fase di revoca sono 6 e il previsto contributo da revocare è di Euro 286.844,76. Pertanto, la percentuale ottenuta rapportando il numero di domande revocate o da revocare (156) al totale delle domande ammesse e finanziate (340) è del 45,88%, mentre la percentuale del contributo revocato sul totale impegnato corrisponde a 47,63%. Successivamente, con DGR n. 2643/2012, è stato approvato il secondo bando con procedura valutativa "a sportello" apertasi il 4/02/2013 e chiusasi il 14/02/2013, per un importo a disposizione pari a Euro 5.000.000,00. A seguire, con DDR n. 289/2013, è stato assunto un impegno di spesa di Euro 4.889.274,66. Nello specifico, si evidenzia quanto segue: le domande pervenute sono 524 e quelle ritenute ricevibili 422; le domande istruite al 31/05/2013 sono 304, quelle ammesse sono 228, mentre le non ammesse sono 36. Riepilogando, il fabbisogno finanziario complessivo risulta essere di Euro 9.109.092,87, di cui Euro 4.233.693,18 quale ulteriore somma necessaria, approvata con DDR n. 341/2013, ed Euro 4.875.399,69 in attesa di finanziamento. Complessivamente, il totale delle somme previste per il bando relativo all'anno 2013 è pari a Euro 13.998.367,53. Si sottolinea che, con riguardo ai 315 progetti approvati, 190 sono relativi al bando approvato nel 2009 e 125 si riferiscono al bando "a sportello" 2013. L'Azione ha riscontrato un notevole interesse da parte delle imprese, dimostrato dal consistente numero di domande pervenute e le risorse, inizialmente stanziata, sono state incrementate consentendo, quindi, il finanziamento di una buona parte della graduatoria approvata. Le somme revocate e disimpegnate per il bando 2009 sono state utilizzate per finanziare il nuovo bando "a sportello" a favore delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile, approvato con DGR n. 2643/2012. Rispetto alle domande ammesse e finanziate, il 20,64% delle imprese non ha presentato la rendicontazione delle spese entro i termini previsti dal bando, altre imprese hanno rinunciato al contributo. Ad oggi, sono stati liquidati il 78,07% dei progetti rendicontati. Per le rimanenti rendicontazioni si è in attesa di integrazioni o di acquisizione del DURC, per altre posizioni si dovrà provvedere alla revoca del contributo. La chiusura dell'Azione in esame è prevista nel corso del 3° trimestre 2013.

L'Azione 1.3.2 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili" è stata attivata con un primo bando promulgato con DGR n. 2762/2009, mentre il finanziamento iniziale stanziato, pari a Euro 7.500.000,00, è stato approvato con DDR n.128/ 2009. La relativa graduatoria dei soggetti ammessi ed esclusi è stata approvata con DGR n. 1046/2010. Successivamente, con DDR n. 20/2010, è stata stanziata la somma di Euro 2.012.289,06 (risorse in overbooking). Inoltre, con DDR n. 51/2010, è stato approvato il primo scorrimento della graduatoria nonché impegnato l'ulteriore somma di Euro 487.710,94. Quindi, la graduatoria è stata oggetto di altri due successivi scorrimenti. Nello specifico, il secondo scorrimento è stato approvato con DDR n. 60/2010, per un ulteriore impegno di spesa pari a Euro 913.381,37. Pertanto, la

somma complessivamente impegnata è stata di Euro 10.913.381,37, di cui Euro 8.413.381,37 risorse POR ed Euro 2.500.000,00 risorse in overbooking. Il terzo scorrimento della graduatoria è stato approvato con DDR n. 42/2011 e, relativamente ai risultati operativi raggiunti, si evidenzia quanto segue: le domande pervenute sono 505 e quelle ricevibili 504; le domande ammesse sono 384, mentre quelle escluse 121; i progetti finanziati risultano 254; i progetti conclusi e finanziati sono 116 a fronte di un contributo liquidato di Euro 4.605.018,59; le domande in fase di finanziamento sono 7 a fronte di un contributo da liquidare pari a Euro 317.563,29; le domande revocate sono 124 e il contributo revocato ammonta a Euro 5.717.634,07; le domande in fase di revoca sono 7 e il contributo da revocare corrisponde a Euro 273.165,42. In termini percentuali, il numero di domande revocate o da revocare sul totale delle domande ammesse e finanziate, corrisponde al 51,57%, mentre la percentuale dei contributi revocati sul totale impegnato si attesta al 54,39%. Successivamente, con DGR n. 2644/2012, è stato approvato il secondo bando con procedura valutativa “a sportello” aperto il 4/02/2013 e chiuso il 14/02/2013, per una somma a disposizione di Euro 4.000.000,00. L’impegno di spesa, pari a Euro 3.653.530,50, è stato assunto con DDR n. 290/2013. Si evidenzia che le domande pervenute sono state 521 e quelle ricevibili 392, mentre quelle oggetto di istruttoria, al 31/05/2013, sono state 255. Le domande ammesse, sempre al 31/05/2013, sono 213, mentre le escluse risultano 18. Il fabbisogno finanziario complessivo è di Euro 11.116.702,50 di cui, con DDR n. 342/2013 (ulteriori ammissioni), è stata approvata la somma necessaria di Euro 5.155.124,50, mentre, per le ulteriori posizioni in fase di istruttoria, la somma necessaria è pari a Euro 5.961.578,00. Il totale delle somme previste per il bando relativo all’anno 2013 è di Euro 14.770.233,00. I 216 progetti approvati sono così suddivisi: 130 progetti sono relativi al bando approvato nel 2009; 86 progetti riguardano il bando “a sportello” approvato nel 2013. L’Azione ha riscontrato un notevole interesse da parte delle imprese dimostrato dal consistente numero di domande pervenute. Le risorse inizialmente stanziare per il bando 2009 sono state incrementate consentendo, quindi, di finanziare una buona parte della graduatoria approvata. Le somme revocate e disimpegnate per il bando 2009 sono state utilizzate per finanziare il nuovo bando “a sportello”, a favore delle nuove PMI giovanili, approvato con DGR n. 2644/2012. Rispetto alle domande ammesse e finanziate, il 24,80% delle imprese non ha presentato la rendicontazione delle spese entro i termini previsti dal bando, altre imprese hanno rinunciato al contributo pari al 11,02%. Ad oggi, sono stati liquidati il 71,60% dei progetti rendicontati. Per le rimanenti rendicontazioni si è in attesa di integrazioni o di acquisizione del DURC, per altre posizioni si dovrà provvedere alla revoca del contributo. La chiusura dell’Azione è prevista nel corso del 3° trimestre 2013.

Per quanto riguarda l’Azione 1.3.3 “Interventi nell’ambito dell’artigianato artistico e tradizionale”, la scelta dei soggetti beneficiari (Organismi di diritto pubblico, PMI e loro consorzi, cooperative e altre forme di aggregazione) è stata effettuata mediante bando approvato con DGR n. 3832/2009, mentre la relativa graduatoria dei soggetti ammessi è stata promulgata con DDR n. 100/2010. Con DGR n. 2547/2012 si sono specificati alcuni aspetti inerenti la tempistica per l’insediamento delle imprese e con DDR n. 693/2012 è stato revocato il contributo, concesso con DDR n.100/2010, al Comune di Cadoneghe. Quindi, con DDR n. 292/2013 si è proceduto a escludere l’ATER di Venezia dalle procedure amministrative per l’assegnazione dei benefici economici previsti dalla DGR n. 3832/2009 e a utilizzare le economie derivanti dalla revoca al Comune di Cadoneghe a favore dei restanti beneficiari, cui la mancanza di disponibilità finanziaria non aveva consentito l’attribuzione del contributo nella misura richiesta. Per quanto riguarda la tipologia dell’Azione, trattasi propriamente di azione mista in ordine alla quale le risorse stanziare ammontano a

complessivi Euro 4.179.652,00, di cui Euro 3.179.652,00, impegnati con DDR n. 100/2010, per la parte infrastrutturale ed Euro 1.000.000,00 da impegnare, in regime di aiuto, in favore delle imprese che si insedieranno. La disponibilità finanziaria iniziale, stanziata per la realizzazione degli interventi infrastrutturali, è risultata insufficiente a coprire le necessità degli 8 progetti ammessi. Infatti, tre di essi sono stati finanziati parzialmente e uno è stato ammesso senza finanziamento. A seguito della rinuncia al contributo da parte del Comune di Cadoneghe, formalizzata con DDR n. 693/2012, si è potuto, con DDR n. 292/2013, completare il finanziamento dei 3 progetti parzialmente finanziati, in più si è escluso, dalle procedure amministrative per l'assegnazione dei benefici economici previsti dalla DGR n. 3832/2009, il progetto non finanziato per inadempienze procedurali. Inoltre, coloro che non hanno avuto la percentuale massima di contributo hanno, comunque, dimostrato interesse nella realizzazione dell'intervento, accollandosi una spesa maggiore e superando, quindi, i problemi di bilancio legati al rispetto del patto di stabilità. Infatti, quasi tutti i beneficiari hanno già approvato il progetto esecutivo e appaltato i lavori (5) o stanno espletando la procedura di appalto (1), mentre alcuni di essi hanno già iniziato a sostenere le spese per la realizzazione dell'intervento (4). Si può, pertanto, ritenere che verranno rispettati i tempi previsti dal bando per la conclusione degli interventi infrastrutturali necessari all'insediamento dei destinatari finali. Infine, poiché tutti i beneficiari, nonostante la situazione di crisi economica non favorevole allo sviluppo imprenditoriale, hanno individuato i destinatari finali, con prossimo decreto si potrà procedere all'impegno necessario a coprire anche le richieste in regime di aiuto.

Infine, per quanto riguarda l'Azione 2.1.3 "Fondo di rotazione e contributi in conto capitale per investimenti realizzati da PMI e finalizzati al contenimento dei consumi energetici" si evidenzia che i progetti oggetto di finanziamento, da realizzare esclusivamente nel territorio della Regione del Veneto, devono riguardare: 1) il miglioramento del rendimento energetico degli impianti esistenti (ad esempio attraverso l'installazione di motori elettrici ad alta efficienza, attraverso il rifacimento delle linee elettriche, ecc.); 2) la produzione combinata di energia termica ed elettrica in cogenerazione; 3) la produzione di energia elettrica mediante celle a combustibile; 4) la produzione di energia da fonti rinnovabili, ossia da quelle fonti definite come tali dalla normativa di settore vigente. Inoltre, gli interventi possono anche avere ad oggetto nuove linee produttive. Il progetto è ammissibile qualora porti a conseguire un risparmio energetico. Il contenimento dei consumi energetici, valutato per unità di prodotto o centro di lavorazione, può riguardare l'intero impianto oppure specifiche linee produttive o reparti. Relativamente ai beneficiari, l'attenzione si rivolge alle PMI, anche in forma associata (consorzi, contratti di rete, ATI), aventi sede legale e/o produttiva nel territorio della Regione del Veneto. Sono ammissibili tutti i settori di attività (classificazione ATECO 2007) ad esclusione del settore A (agricoltura e silvicoltura) e delle fattispecie previste dai regolamenti comunitari. In ordine alla dotazione finanziaria si distingue: 1) per contributi in conto capitale Euro 8.800.000,00; 2) per fondo di rotazione Euro 15.000.000,00 di quota pubblica, cui si sommano altri 15.000.000,00 Euro di quota privata. Le agevolazioni si concretizzano, relativamente al contributo in conto capitale, in misura massima del 23% del costo di investimento ammissibile, mentre, riguardo al finanziamento agevolato (attraverso fondo di rotazione), fino a copertura del 100% del costo di investimento ammissibile; il finanziamento agevolato consiste per il 50% in risorse pubbliche a tasso zero e per la rimanente quota in risorse private a cui si applica un tasso convenzionale con spread massimo pari a 500 punti base. Il bando di selezione del soggetto gestore è stato approvato con DGR n. 1684/2012 e con successivo DDR emesso il 19 novembre 2012 si è proceduto all'aggiudicazione dell'appalto di servizi alla Veneto Sviluppo S.p.a. In data 14 febbraio

2013 si è svolto il Seminario di presentazione del Fondo alle PMI. Per quanto concerne l'operatività al 31.05.2013, si rileva che le domande pervenute alla Veneto Sviluppo Spa sono 22 di cui 1 ammessa, 1 non ammessa e 20 sono in fase istruttoria, per un importo complessivo degli investimenti proposti pari a Euro 7.613.642,51. Gli investimenti ammessi sono quantificabili in Euro 740.000,00 di cui Euro 170.200,00 quota conto capitale, Euro 284.900,00 quota fondo pubblico ed Euro 284.900,00 quota fondo privato.

A conclusione dell'intervento del Dott. Pelloso, l'**Ing. Terrabujo** chiede se vi sono domande o osservazioni.

Interviene la **Dott. ssa Michielin** con la richiesta di alcune delucidazioni sulle Azioni 1.3.1 e 1.3.2 in merito al fatto se, relativamente ai giovani e alle PMI a partecipazione femminile, ci sia l'intenzione di finanziare tutti i progetti ammessi utilizzando, eventualmente, le risorse disponibili delle altre tre Azioni dell'asse e ciò alla luce della riscontrata inferiorità degli impegni rispetto alle originarie allocazioni finanziarie come verificatosi, ad esempio, per l'Azione 1.3.3 che, a fronte di un'allocazione di 4.000.000,00 di Euro, registra impegni solo per 1,7 Meuro.

Il **Dott. Pelloso** risponde in modo affermativo evidenziando che è in atto, anche in collaborazione con l'Autorità di Gestione, uno studio sulle modalità da utilizzare per rispondere positivamente alle numerose domande presentate dalle imprese. In particolare, con riferimento all'Azione 1.3.3, viene precisato che, rispetto alla dotazione finanziaria di Euro 4.190.000, la Regione Veneto ha già impegnato 3.179.000,00 di Euro a favore di soggetti pubblici. Residua, pertanto, solo 1.000.000,00 di Euro destinato alla contribuzione delle imprese beneficiarie del bando in uscita per fine estate.

Il **Dott. Mauro De Osti** dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi illustra l'Azione 1.3.4 "Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale" riferendo che nel 2012 è stato approvato un bando, per un importo di 4.179.653,00 Euro, per contributi a favore di PMI per la realizzazione di interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale con l'intento di mantenere e aumentare il livello di sviluppo economico all'interno del territorio regionale interessato dalla Rete Ecologica Natura 2000. Alla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo, fissata per il 15 ottobre 2012, sono pervenute 75 domande. Considerati il numero e la complessità dei progetti, la fase istruttoria per la definizione della graduatoria delle domande ammesse a contributo si è conclusa il 3 aprile 2013, con l'emanazione del DDR n. 164 per l'approvazione dell'elenco delle domande escluse e del DDR n. 165 per l'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a contributo. Le domande escluse sono state 30, mentre le 45 domande ritenute ammissibili prevedono la realizzazione di interventi per complessivi Euro 6.540.452,28 che generano un contributo riconosciuto pari a Euro 3.689.184,06 (sui complessivi Euro 4.179.653,00 originariamente a disposizione con un avanzo di Euro 490.468,94). Si sta, attualmente, procedendo all'impegno di spesa per la suddetta cifra e il 31 maggio 2013 ha avuto luogo un incontro con i beneficiari del bando per valutare la tempistica delle fasi successive all'approvazione della graduatoria. Da quanto emerso dall'incontro si prevede di poter procedere alla liquidazione del contributo riconosciuto ad almeno tre/quattro ditte entro settembre 2013 mentre, entro la fine dell'anno in corso, si prevede che tutte le ditte che non hanno interventi strutturali arrivino a rendicontare le spese sostenute (totale spesa ammissibile Euro 1.865.651,7; totale contributo riconosciuto Euro 948.736,6) e che le altre ditte avanzino richieste di anticipo (20% del contributo previa fideiussione) o di acconto (30% del contributo in base a spese già sostenute e rendicontate) secondo quanto previsto dal bando.

Le altre ditte, che dovranno eseguire anche interventi strutturali su edifici, considerati i tempi che si sono resi necessari per il completamento della procedura istruttoria e le condizioni meteorologiche della stagione in corso e di quella trascorsa che hanno reso difficile l'avvio dei lavori in alta quota (un discreto numero di richiedenti è rappresentato da rifugi di montagna), arriveranno a rendicontare le spese sostenute non prima di settembre 2014 (come previsto dall'art. 11.1 del bando). Eventuali rinunce al contributo riconosciuto dovranno pervenire entro il 3 luglio 2013.

L'Azione 3.2.3 "Attività innovative di promozione del patrimonio naturale", per la quale il piano finanziario 2012 prevede un contributo pari a Euro 9.126.195,00, è stata attuata mediante una procedura a regia regionale disciplinata dalla DGR n. 2981/2009 che ha approvato le principali disposizioni e tipologie di spesa ammissibili. Il 28/10/2009 le proposte progettuali presentate dai beneficiari, gli Enti Parco del Veneto, sono state approvate dal Tavolo di Partenariato, (presa d'atto con DGR n. 3320/2009 progetti da FESR_R_20 a FESR_R_26), assegnando un contributo indicativo complessivo pari al 90% dell'investimento indicativo di ogni progetto. I soggetti beneficiari sono i cinque parchi regionali e il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, i cui progetti sono stati presentati al Tavolo di Partenariato per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" – parte FESR (2007–2013), ed approvati con la citata DGR n. 3320/2009 per un importo complessivo di contributo indicativo pari a Euro 8.700.000 a fronte di un investimento indicativo di Euro 9.667.000. Nel Tavolo di Partenariato del 23/04/2012, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturale del territorio del Veneto, è stato approvato l'ulteriore progetto FESR_R_64 "Realizzazione del museo naturalistico delle Dolomiti Bellunesi" proposto dal beneficiario Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, che utilizzerebbe il contributo indicativo di Euro 423.000,00, ricompreso nelle risorse residue dell'Azione 3.2.3 che non erano state ancora destinate, ratificato con DGR n. 783/2012. Con la medesima deliberazione è stata approvata un'integrazione al progetto a regia regionale FESR_R_21 Gran Bosco dei Fontanassi in Comune di Piombino Dese (PD) di competenza del Parco regionale del Fiume Sile, che verrà realizzato con le risorse economiche che si sono rese disponibili a seguito del ribasso ottenuto nella gara d'appalto. La DGR n. 2525/2012, inoltre, ha approvato l'ulteriore progetto FESR_R_69 "Girasile – La via dei Mulini" in Comune di Quinto di Treviso (TV), sempre di competenza del Parco regionale del Fiume Sile. Nel complesso, quindi, gli interventi approvati in quest'Azione, che riguardano interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio naturale, sono 38 e riguardano: la realizzazione di sentieri, aree parcheggio, segnaletica, punti di ristoro ecc., compiuti in 5 parchi regionali Veneti (Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Regionale dei Colli Euganei, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, Parco Regionale Veneto del Delta del Po) e in un Parco Nazionale (Dolomiti Bellunesi). Si prevede che tutti gli altri interventi da FESR_R_20 a FESR_R_26 si concluderanno nel corso del 2013 mentre per quelli ammessi al contributo recentemente, ovvero FESR_R_64 "Museo Naturalistico", FESR_R_21 integrazione Gran Bosco dei Fontanassi e FESR_R_69 "Girasile – La via dei Mulini", il DDR n. 109/2013 prevede la conclusione degli interventi e la rendicontazione finale entro il 30 settembre 2014. Come già anticipato, alla data del 5 giugno 2013, i progetti avviati per l'Azione 3.2.3 sono, quindi, in numero di 35 su 38 complessivi e ne risultano ultimati 9 (già in parte collaudati). Di seguito evidenzia la situazione dettagliata dei progetti inerenti i singoli parchi:

Parco naturale regionale dei Colli Euganei: importo indicativo del progetto FESR_R_22 di Euro 1.500.000,00 e contributo indicativo Euro di 1.350.000,00:

1. Parco Avventura in Comune di Teolo. ULTIMATO

2. n. 18 interventi progettuali inerenti la sentieristica del Parco –IN CORSO D’OPERA E IN VIA DI ULTIMAZIONE

Parco naturale regionale del fiume Sile: importo indicativo del progetto FESR_R_21 di Euro 1.500.000,00 e contributo indicativo Euro di 1.350.000,00 con n. 6 interventi da realizzare:

1. Giardino Botanico nella Porta dell’Acqua in Comune di Casacorba di Vedelago (TV) - ULTIMATO
2. Gran Bosco dei Fontanassi in Comune di Piombino Dese (PD) – Località Torreselle - ULTIMATO
3. Camper Resort in Comune di Quinto di Treviso (VE) IN VIA DI ULTIMAZIONE
4. InfoSile Segnaletica - Comuni del Parco del Sile – ULTIMATO
5. integrazione al Gran Bosco dei Fontanassi in Comune di Piombino Dese (PD) da AVVIARE
6. “Girasile – La via dei Mulini”, da AVVIARE

Parco naturale regionale della Lessinia: importo indicativo del progetto FESR_R_23 di Euro 1.700.000,00 e contributo indicativo Euro 1.530.000,00 con n. 3 interventi da realizzare:

1. Realizzazione e completamento aree di sosta in Comune di Erbezzo (VR) Loc. Fittanze, Comune di Bosco Chiesanuova (VR) località Bocca di Selva e Comune di Sant’Anna d’Alfaedo (VR) località Area Corno d’Aquilio. ULTIMATI
2. Completamento centro per lo studio dell’ambiente dell’altopiano della Lessinia di Contrada Valle in Comune di Velo Veronese (VR). IN CORSO D’OPERA
3. Forte S.Viola in Comune di Grezzana (VR) - Progetto di recupero 3° stralcio funzionale IN CORSO D’OPERA

Parco regionale naturale delle Dolomiti d’Ampezzo: importo indicativo del progetto FESR_R_20 di Euro 1.666.667,00 contributo indicativo Euro 1.500.000,00 con n. 1 interventi da realizzare:

1. Ristrutturazione ex casa cantoniera di Vervei e realizzazione di struttura ricettiva (ostello) IN CORSO D’OPERA

Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi: importo indicativo del progetto FESR_R_25 di Euro 854.000,00 e contributo indicativo Euro 769.000,00 con numero complessivo di n.4 interventi da realizzare:

1. Posizionamento della segnaletica nei Comuni del Parco IN CORSO D’OPERA
2. Progetto di un punto di ristoro a servizio dell’ area attrezzata di Pian d’Avena: Comune di Pedavena (BL). ULTIMATO
3. Sistemazione dell’area parcheggio e realizzazione di un’area attrezzata per la sosta breve di camper - Comune di Sedico (BL) - località Candaten. ULTIMATO
4. Comune di Cesiomaggiore (BL): Sistemazione del percorso ciclopedonale nell’alta Val di Canzoi (La Stua – Frassen – Tomitano – Faibon) ULTIMATO

Importo indicativo del progetto FESR_R_26 di Euro 646.000,00 e contributo indicativo Euro 581.000, per un numero complessivo di n.1 interventi da realizzare:

1. Progetto di tre bungalows e degli interventi di completamento dell’area ricettiva di Pian Falcina in Valle del Mis - Comune di Sospirolo (BL) IN VIA DI ULTIMAZIONE

Importo indicativo del progetto FESR_R_64 “Realizzazione del museo naturalistico delle Dolomiti Bellunesi” Euro 423.000,00 e contributo indicativo Euro 423.000,00

1. “Realizzazione del museo naturalistico delle Dolomiti Bellunesi” DA AVVIARE

Parco regionale naturale del Delta del Po: importo indicativo del progetto FESR_R_24 di Euro 1.800.000,00 e contributo indicativo Euro 1.620.000,00 con n. 3 lotti progettuali così articolati:

1. Lotto 1 – Comune di Rosolina (RO) – Ristrutturazione ed ampliamento di un edificio da adibire ad attività ricettiva di camere per turisti-escursionisti del parco; IN CORSO D'OPERA
2. Lotto 2 – Ecomuseo nel Parco del Delta del Po: Comune di Porto Viro – realizzazione area di sosta Scanarello, realizzazione area di sosta Vallona, realizzazione del museo delle valli e della pesca, ristrutturazione del museo delle api, ristrutturazione del museo della corte. Comune di Taglio di Po – Area sosta camper in loc. Mazzorno, Museo dei legni storti, Punto informazione del parco; IN CORSO D'OPERA
3. Lotto 3 – Ecomuseo nel Parco del Delta del Po: Comune di Ariano nel Polesine – Percorso ciclabile argine sinistro Po di Goro. IN CORSO D'OPERA

Conclude esponendo lo stato di avanzamento finanziario dell'Azione per la quale alla data del 6 maggio 2013 risultano assunti impegni di spesa per importo di Euro 3.318.658,17 e risultano liquidati complessivamente Euro 2.485.313,67. Le previsioni di ulteriori impegni di spesa alla data del 30 giugno 2013 ammontano a Euro 736.680,754 mentre le previsioni di cassa sono pari a Euro 1.046.691,14. Complessivamente, quindi, alla data del 30 giugno 2013, si prevede di assumere impegni di spesa per Euro 4.055.338,92 e di provvedere a liquidazioni per Euro 3.532.004,81.

Alla domanda del **Dott. Martini** circa la previsione di erogazione di anticipi, il **Dott. De Osti** conferma che è prevista l'erogazione di anticipi ed è pari al 20%.

La **Dott.ssa Franca Centanin** della Direzione Comunicazione e Informazione illustra lo stato di avanzamento dell' Azione 1.3.5 "Interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche" premettendo che tale Azione è stata introdotta a seguito della riprogrammazione del POR del 2012; in particolare, è stato approvato dalla Giunta Regionale il 24 dicembre dello scorso anno un bando a sostegno e all'innovazione del sistema televisivo locale per la riconversione del processo di trasmissione televisivo dall'analogico al digitale, con base giuridica relativa al Regolamento "de minimis". Si tratta di un bando a sportello che si concluderà ad avvenuto esaurimento dello stanziamento e, comunque, non oltre il 31/12/2013. A tutt'oggi sono state presentate cinque domande di cui tre ammesse a contributo con un impegno di spesa pari a 600.000,00 Euro. Si prevede, sulla base dei contatti avuti con le emittenti televisive interessate, di ricevere ulteriori domande che consentirebbero il completamento dell'Azione che oggi presenta qualche criticità di avanzamento.

Il **Dott. Decimo Poloniato** della Direzione Attività Culturali e Spettacolo espone lo stato di avanzamento dell' Azione 1.3.5 "Interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche". La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2701/2012, ha approvato, nell'ambito dell'Azione in esame, un bando che fissa modalità e criteri per la presentazione di domande di contributo a favore delle PMI per la digitalizzazione delle sale cinematografiche del Veneto. Per gli interventi ammessi a finanziamento la Giunta regionale ha fissato la somma complessiva di Euro 2.000.000,00, disponendo una intensità di aiuto fino ad un massimo del 70% della spesa ammessa nel caso di monosala e fino ad un massimo del 50% della spesa ammessa nel caso di multisala. Le domande di contributo vengono presentate con modalità "a sportello" per interventi già realizzati e quietanzati e, pertanto, l'approvazione del progetto coincide con l'assegnazione e la liquidazione del contributo assegnato. Al fine di valutare lo stato di avanzamento finanziario dell'Azione, si precisa che il bando è stato pubblicato nel mese di gennaio, quindi in un momento di massima intensità della programmazione cinematografica e, considerato che i lavori devono essere conclusi al momento della presentazione delle domande, gli

interventi verranno realizzati nel corso della pausa estiva. Si prevede, pertanto, che gran parte delle domande verrà presentata tra metà settembre e fine ottobre.

Il **Dott. Giorgio Martini** esprime una certa preoccupazione per l'andamento dell'Azione e, in riferimento al fatto che sia stata presentata una sola domanda per il bando relativo alla digitalizzazione delle sale cinematografiche combinato alla circostanza che la base giuridica sia costituita dal Regolamento de minimis, chiede di fare una seria riflessione circa la possibilità di utilizzare, nei tempi previsti, tutte le risorse proprie dell'Azione. Considerando il fatto che i lavori verranno eseguiti nel periodo di chiusura estiva dei cinema, l'estate 2013 dovrà essere considerato quale termine perentorio; pertanto, a ottobre, dovrà essere fatto il punto preciso sull'andamento dell'Azione e valutata la possibilità di spostare le risorse in altre Azioni con più richiesta, per esempio nell'ambito dell'imprenditoria giovanile come suggerito dalla Dott.ssa Michielin. Analoga perplessità esprime per la parte dell'Azione relativa alle emittenti televisive locali dove sono state presentate solo tre domande, chiedendo di fare analoghe valutazioni nel mese di ottobre.

L'**Ing. Terrabujo** precisa che l'Azione 1.3.5 è divisa in due parti: una con dotazione finanziaria pari a 5 milioni di Euro e inizialmente prevista per le emittenti televisive locali, l'altra con una dotazione finanziaria da 2 milioni di Euro per la digitalizzazione delle sale cinematografiche; dei 5 milioni di Euro, 1,5 Meuro è stato reimpiegato sul fondo di rotazione previsto dall'Azione 1.2.3 incrementando, in questo modo, la dotazione dell'Azione.

Il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici, **Ing. Stefano Talato**, prima di illustrare lo stato di avanzamento delle Azioni 2.1.1 e 2.1.2 di competenza della Struttura, ritiene opportuno precisare alcune questioni vigenti in materia appalti per dar conto dello sforzo quotidiano che le Direzioni regionali devono sostenere per applicare la normativa vigente. La Direzione Lavori Pubblici, infatti, è anche osservatorio regionale degli appalti. Da un punto di vista economico, è sotto gli occhi di tutti, parti economiche e sociali comprese, la pesante crisi che porta al fallimento delle imprese. Quotidianamente arrivano almeno due o tre comunicazioni di fallimenti per le verifiche dei crediti; questo vuol dire che, anche nell'affidamento degli appalti, a prescindere che siano lavori, servizi o forniture, c'è questa grossa difficoltà di mantenere l'interlocutore dell'affidamento presente e in grado di operare. La relazione annuale 2012 sugli appalti conferma i segnali nettamente negativi. Sottolinea, poi, che la normativa degli appalti si amplia ogni giorno di più, rendendo sempre più impraticabile il settore. Oltre al D. Lgs. n. 163/2006, che sovrintende la materia appalti, ricorda anche le recenti modifiche riguardanti la trasparenza e la legalità nonché le molteplici problematiche fisiologiche volte ad allungare sempre di più i tempi e le modalità di spesa. Si pensi, inoltre, a tutti i dati che devono essere trasferiti all'Autorità di Vigilanza con un impegno sempre maggiore del personale impiegato. Interventi che un tempo potevano sembrare semplici e di veloce soluzione, oggi diventano complessi per cui è molto difficile programmare gli interventi stessi sia per gli aspetti economici che per gli aspetti tecnici. Tornando alla relazione annuale che nei prossimi giorni verrà presentata alla Giunta Regionale, i tempi di affidamento di un lavoro, di un servizio o di una fornitura mediamente arrivano anche all'anno a prescindere dall'importo della spesa; certamente c'è un leggero alleggerimento per quanto riguarda gli affidamenti di modesta entità, ma più si sale d'importo più complessi diventano gli adempimenti anche a fronte di una situazione non chiarissima, per tutti gli operatori del settore, circa la certezza assoluta della procedura corretta da applicare. Pertanto, alla luce del quadro delineato, è giusto tenere conto delle varie problematiche anche perché si avvicina il nuovo periodo di programmazione. Quindi domanda al Dott. Davià, l'illustrazione delle Azioni di competenza.

Il **Dott. Paolo Davià** della Direzione Lavori Pubblici riferisce che le Azioni relative all'Asse prioritario 2 "Energia" del POR CRO FESR 2007/13 assegnate alla Direzione Regionale Lavori Pubblici sono l' Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili" e l'Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico degli edifici pubblici". Nello specifico, l'Azione 2.1.1 ha trovato attuazione con un bando di concorso approvato con DGR n. 1189/2010 diretto al finanziamento di investimenti nella produzione di energia termica da fonti rinnovabili. I 25 interventi si concluderanno entro il 30 giugno prossimo (19 sono già ultimati). Le erogazioni a saldo sono, ad oggi, due con la probabile decadenza di un intervento che, in termini di contributo, è pari a 150.000,00 Euro. Passando all'unico progetto a regia regionale all'interno di questa Azione, il medesimo riguarda la produzione di energia elettrica da fotovoltaico; si tratta di 58 impianti installati in edifici di proprietà di comuni. Questo intervento ha comportato una rettifica finanziaria ed è in corso l'istruttoria per l'erogazione a saldo. Su un importo previsto di contributo pari a circa 1,3 Meuro probabilmente verrà erogato un importo pari a 950.000,00 Euro. Passando all'Azione 2.1.2, riguardante la riqualificazione energetica di edifici pubblici da una parte e dall'altra il teleriscaldamento, questa ha avuto attuazione con un bando diretto appunto al teleriscaldamento. La concessione degli interventi ammessi a contributo avverrà fra giugno e luglio di quest'anno. Per quanto concerne i progetti a regia regionale diretti alla riqualificazione energetica di alloggi pubblici gestiti dalle ATER, si prevede che la concessione dei finanziamenti avvenga nei prossimi mesi di luglio/agosto; l'importo stanziato è pari a 18 milioni di Euro. Per questi tipi di interventi è previsto il riconoscimento anche dei costi interni di progettazione e per tale ragione risulta già rendicontata una somma di 190.000,00 Euro, mentre per quanto riguarda il teleriscaldamento, trattandosi di un bando relativo a un regime di aiuto di stato, sarà possibile procedere ad erogazioni di anticipazioni rendicontabili alla Commissione Europea previste dal bando nella misura del 50%.

L'**Ing. Terrabujo** sottolinea che sul tema degli appalti bisognerà lavorare molto e che la complessità e la costante evoluzione della normativa sono fattori esterni che, in qualche modo, influenzano e determinano questo avanzamento, non del tutto soddisfacente, della programmazione 2007-2013 rispetto alla vecchia 2000-2006. Si sta cercando di lavorare molto anche sulle condizionalità ex ante che dovrebbero consentire di superare parte dei problemi anche se rimane evidente che, in assenza di una revisione e di un aggiustamento piuttosto significativo delle linee normative sugli appalti, le condizioni operative non sono certo destinate a migliorare e di questo bisognerà tenerne conto nella programmazione 2014-2020.

La **Dott.ssa Michielin** in riferimento all'Azione 2.1.1 chiede se è prevista la chiusura dei controlli per liquidare tutti gli importi entro fine anno.

Il **Dott. Davià** risponde che il bando prevede che il collaudo debba essere fatto entro il 31 dicembre di quest'anno e la rendicontazione, che prevede come fase anche l'entrata in esercizio degli impianti e quindi il loro regolare funzionamento, per il marzo 2014.

Il **Dott. Martini** chiede se sui 19 interventi conclusi si possa ipotizzare un collaudo anticipato.

L'**Ing. Talato** afferma che è difficile fare una programmazione di questo tipo; tuttavia lo scopo della SRA è quello di ottenerlo in tempi brevi e rapidi e, in questo senso, si svolgono consultazioni pressoché quotidiane (sia telefoniche che con riunioni) con tutti i soggetti coinvolti proprio per sollecitare questo tipo di attività, prestando anche consulenze ai diversi attori coinvolti.

Il Segretario Generale della Programmazione, **Dott. Tiziano Baggio**, riprende la domanda del Dott. Martini chiedendo se si riesce o meno a collaudare qualcuno degli interventi entro settembre/ottobre. La risposta deve essere chiara.

L'**Ing. Talato** risponde che non può avere certezze assolute ma che la Direzione si sta impegnando per raggiungere l'obiettivo.

Il **Dott. Baggio** chiede di avere una rendicontazione entro il 30 settembre.

Il **Dott. Maurizio Zanta** della Direzione Tutela Ambiente illustra l'Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati". All'Azione è stata attribuita una dotazione finanziaria di Euro 12.675.271,00 a cui si aggiungono risorse over-booking pari a Euro 435.000,00, per un finanziamento di complessivi Euro 13.110.271,00.

Con DGR n. 1193/2010 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammessi a contributo. Le domande presentate sono state 21, di cui sono state dichiarate ammissibili 15 e finanziate, ad oggi, 10 per un investimento complessivo di Euro 20.193.871,00. Alcuni interventi riguardano la messa in sicurezza permanente di ex discariche di rifiuti urbani mentre gli altri riguardano aree contaminate da idrocarburi o scorie industriali, che, una volta bonificate, verranno riutilizzate. Ad oggi, per quanto riguarda lo stato di attuazione fisica e procedurale, dei 10 interventi finanziati, 2 sono stati ultimati e si trovano in fase di collaudo e rendicontazione finale; per 4 interventi i lavori sono in corso; per 1 è in atto la fase di predisposizione del bando di gara sopra soglia e per 3 interventi la fase progettuale non è ancora stata completata e di conseguenza l'iter autorizzativo è ancora in corso. Per quanto riguarda le criticità, per due interventi in fase di esecuzione, quali l'area Parco Don Sturzo del Comune di Venezia e l'area Piazzale Marigo del Comune di Granze, le imprese esecutrici hanno presentato domanda di concordato preventivo. Nello specifico, relativamente all'intervento nel Comune di Venezia, l'impresa sta, comunque, completando una porzione funzionale dell'intervento complessivo, mentre la seconda parte, non realizzata dall'attuale appaltatore, sarà oggetto di nuova procedura di gara. Invece, per quanto riguarda l'intervento nel Comune di Granze, l'impresa appaltatrice dovrebbe essere in grado di portare a completamento l'intervento. In riferimento all'intervento presso la discarica di Taglietto 1, per il quale il soggetto attuatore sta predisponendo il bando di gara sopra soglia, l'iter amministrativo per l'approvazione del progetto definitivo e per quello esecutivo è stato piuttosto lungo in quanto è durato circa due anni e mezzo. Il progetto esecutivo è stato approvato precisamente il 5 aprile scorso e l'avvio dei lavori è previsto entro l'anno. Per quanto riguarda gli interventi per i quali è ancora in corso la fase progettuale, si evidenzia che l'intervento nel Comune di Conegliano, inizialmente possibile rinunciatario al contributo per problemi legati al patto di stabilità, è stato, alla fine, confermato previa posticipazione dei tempi di realizzazione. Il ritardo attuale, rispetto al cronoprogramma presentato, è giustificato da un supplemento di caratterizzazione ritenuto necessario dalla ditta affidataria della progettazione esecutiva ai fini di una corretta progettazione operativa dei lavori. Invece, per quanto concerne l'intervento relativo all'area vaschette del Comune di Venezia, sito di interesse regionale, il progetto definitivo è in stato di giacenza, da circa un anno, presso il Ministero dell'Ambiente per la relativa approvazione. Tale situazione sembrerebbe attualmente sbloccata a seguito di un Decreto Ministeriale del 24/04/2013 con il quale si è provveduto alla ripermimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Porto Marghera andando ad escludere, da tale ambito, l'area oggetto del nostro intervento. La competenza, pertanto, è passata alla Regione Veneto e precisamente alla Direzione Progetto Venezia che ha convocato la Conferenza di Servizi per il 20 giugno. Inoltre, per quanto riguarda lo stato di attuazione finanziaria dell'Azione in esame, i pagamenti ammessi, al 30 aprile, ammontano

ad Euro 2.416.058,59 e sono pari al 19% del piano finanziario. Si prevede, entro l'anno, di superare i 4.000.000 di Euro arrivando, quindi, a circa il 32%.

Alla domanda della **Dott.ssa Michielin** circa la previsione di impegnare tutte le risorse a disposizione dell'Azione entro la fine dell'anno, il **Dott. Zanta** risponde affermativamente.

Il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo, **Dott. Tiziano Pinato**, espone lo stato di avanzamento dell'Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico". L'Azione è volta a fronteggiare le numerose e notevoli situazioni di rischio idrogeologico e a controllare l'emergenza e il rischio tecnologico. Per tale Azione sono stati approvati, in 4 diverse fasi, 50 interventi, per un investimento complessivo di Euro 94.415.167,34, di cui Euro 19.012.906,00 finanziati dal POR. Nello specifico, con DGR. 3320/2009, sono stati approvati 13 interventi, secondo le modalità a regia regionale, per un investimento di Euro 52.400.000,00, a fronte di un contributo POR pari a Euro 19.012.906,00. A seguire, con DGR 1866/2011, sono stati approvati ulteriori 15 interventi, di cui uno Retrospectivo, per un investimento di Euro 21.121.502,40. Inoltre, con DGR 1957/2012, sono stati approvati 4 interventi, di cui 2 Retrospectivi, per un investimento di Euro 10.070.364,94. Infine, con DGR. 638/2013, sono stati approvati 18 interventi, di cui 3 Retrospectivi, con un investimento di Euro 10.823.300,00. I soggetti beneficiari coinvolti sono: Veritas Spa, U.P. Genio Civile di Verona, Rovigo, Treviso, Padova, Belluno, Vicenza, Consorzio di Bonifica Piave, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Consorzio di Bonifica Delta del Po, ARPAV, CIVEN e Direzione Difesa del Suolo. Dei 55 interventi individuati, 8 sono in fase di gara, 7 sono in corso e 35 risultano conclusi. Secondo l'ultima certificazione del 10.05.2013, i pagamenti ammessi ammontano a Euro 33.437.761,42, su un importo complessivo impegnato di Euro 49.509.267,50.

La **Dott. ssa Clara Peranetti**, Dirigente dell'Unità Complessa Progetti strategici e Politiche Comunitarie, illustra la situazione relativa allo stato di avanzamento delle Azioni 3.2.1 e 3.2.2. Per quanto concerne l'Azione 3.2.1 "Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura", si evidenzia che nel corso del 2012 è stato approvato un bando per la concessione di contributi per la realizzazione di centri per il restauro, pubblicato sul BUR n. 52 del 6 luglio 2012, avviando in tal modo la procedura di accesso alle risorse messe a bando per euro 6.000.000,00 e individuando, quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di concessione dei contributi, il 10 settembre 2012. A seguito dell'istruttoria, con DDR n. 60/2012 sono stati finanziati 2 interventi. Di questi, uno ha come beneficiario l'Università IUAV di Venezia e prevede la creazione di un laboratorio scientifico applicato al restauro dei materiali da costruzione litici e litoidi, sia storici che moderni, presso la sede denominata Palazzo Badoer; l'altro intervento, invece, ha come beneficiario l'Università di Padova e prevede l'istituzione di un centro di restauro nel giardino storico presso il Complesso Villa Revedin-Piccinelli Bolasco a Castelfranco Veneto. I lavori inizieranno nel 2014. Con riferimento, invece, all'Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale", dei 9 progetti finanziati, su altrettanti musei, la situazione è la seguente: 4 hanno iniziato i lavori nel corso del 2011/2012 e termineranno quest'anno con rendicontazione nel 2014; 3 hanno avviato i lavori nei primi mesi del 2013, mentre 2 li avvieranno a breve e tutti e 5 concluderanno i lavori e la relativa rendicontazione tra 2014 e 2015. Si tratta di interventi di restauro su beni vincolati che pongono alcune complessità procedurali dovute alla presenza di enti e competenze diverse nel corso dell'intervento. Vi è un costante monitoraggio sullo stato di avanzamento della spesa dei beneficiari tramite note, mail, schede monitoraggio, ecc. ma anche con incontri, come, ad

esempio, è avvenuto lo scorso 22 maggio con tutti i beneficiari, così come con singoli beneficiari, al fine di garantire il rispetto dei tempi di realizzazione concordati in sede di ammissione a contributo.

Il **Dott. Baggio** esprime preoccupazione per le scadenze enunciate dai responsabili delle SRA.

L'**Ing. Terrabujo** ricorda che in seguito alla sentenza del Tribunale dell'Unione Europea Lipsia/Halle, confermata in appello dalla Corte di Giustizia, i finanziamenti pubblici destinati a interventi infrastrutturali suscettibili di sfruttamento economico sono sottoposti alle norme in materia di Aiuti di Stato. Questo ha creato non pochi problemi sull'avanzamento di talune Azioni del programma per le quali si è dovuto fare una valutazione circa la necessità di procedere ad una notifica alla Commissione Europea. La problematica ha toccato in particolare alcuni progetti della UP Logistica e della UC Progetti strategici e Politiche Comunitarie; per cui il 31 maggio u.s., si è tenuto, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, un incontro con gli esperti in materia a seguito del quale si è ritenuto che le tipologie rappresentate non rientrassero nella normativa Aiuti di Stato e, quindi, non necessitassero di notifica.

Il Dirigente della Direzione Sistemi Informativi, **Ing. Elvio Tasso**, illustra lo stato di avanzamento delle Azioni 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3. Per quanto riguarda L'Azione 4.1.1 "Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI", espone il progetto con il titolo "Task 1: concessione di contributi per lo sviluppo di servizi basati sul modello del cloud computing rivolti al mercato delle piccole e microimprese". Relativamente allo stato di attuazione, è in corso la realizzazione di 22 progetti (partiti ufficialmente dal 15.02.2012 al 01.03.2012) ammessi al finanziamento, la cui conclusione è prevista per agosto 2013. Lo svolgimento delle attività, pertanto, è in linea con le previsioni. In particolare, si sottolinea l'attività di monitoraggio e coaching progettuale effettuato dalla SRA. Le imprese beneficiarie le PMI Venete e il totale di spesa impegnata ammonta a Euro 2.256.258,77. I pagamenti effettuati alla data di monitoraggio del 30/04/2013 sono pari a Euro 655.281,30, mentre i pagamenti successivi, liquidati al 03/06/2013, sono di Euro 126.678,70, per una somma complessiva di Euro 781.960, pari a uno stato di avanzamento del 34,6%. Per quanto concerne lo stato di attuazione del progetto "Task2: attività di governance del "Bando per la concessione di contributi per lo sviluppo di servizi basati sul modello del cloud computing rivolti al mercato delle piccole e microimprese", le attività sono incentrate sulla promozione, animazione e tutoring dei progetti selezionati e sulla condivisione e dissemination dei modelli e delle best practice che emergono dai progetti. L'elenco delle attività svolte comprende la gestione e la redazione dei contenuti del portale Internet, l'animazione dei progetti selezionati e la diffusione dei risultati. Il soggetto beneficiario è individuato in Veneto Innovazione e l'impegno di spesa è pari a Euro 259.530,00. L'analisi del monitoraggio dei pagamenti evidenzia al 30/04/2013 una liquidazione pari a 0, mentre i pagamenti successivi, liquidati al 30/06/2013, corrispondono a Euro 65.816,99.

Nel procedere a illustrare l'Azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici" e il rispettivo progetto dal titolo "Task 1: Sviluppo della Banda Larga sul Territorio Regionale", si fa presente che, in ordine allo stato di attuazione, è in corso la realizzazione di 273 progetti di cui 50 finanziati con i fondi FESR. Lo stato degli interventi/cantieri al 26/05/2013 è la seguente: 79 chiusi di cui 21 FESR; 63 aperti di cui 16 FESR; 15 in fase di apertura di cui 4 FESR; 740 Km di Fibra Ottica (FO) prevista di cui 217 Km FESR; 271,5 Km di FO stesa (pari al 36,7% del piano) di cui 80,6 Km FESR (pari al 37,1%). Il beneficiario del finanziamento è individuato tramite un APQ con il MiSE (adesione al Piano Nazionale).

L'impegno di spesa si sostanzia in 9.449.148,00 Euro, mentre i pagamenti effettuati alla data di monitoraggio sono di Euro 2.834.744,40, a cui corrisponde un avanzamento finanziario del 50%. Si precisa che, con DGR n.2605/2012, è stato approvato, e successivamente siglato, un atto integrativo con il MiSE per il finanziamento di ulteriori opere per lo sviluppo della banda larga (modello incentivo in regime d'aiuto) per ulteriori 8.000.000,00 di Euro. Nell'illustrare il progetto "Task2: realizzazione del primo stralcio della rete unica di radiocollegamenti per la sicurezza locale", si rileva che, ad oggi, l'intervento è chiuso a meno di alcune attività di manutenzione che si concluderanno nel mese di agosto. Sono state installate 30 stazioni radio base che consentono la copertura radioelettrica di circa 270 comuni e sono stati attivati 1.323 terminali. I beneficiari sono le Polizie locali e provinciali del Veneto e l'impegno di spesa è quantificato nella somma di 5.796.300,00 Euro, di cui 4.278.030,00 Euro finanziati con risorse POR. I pagamenti effettuati ammontano a Euro 5.315.023,20 (di cui Euro 3.922.487 POR), mentre i pagamenti successivi corrispondono a 481.276,80 Euro (di cui 355.182,3 POR), con un avanzamento finanziario del 92%.

Inoltre, con riferimento al progetto "Task3: realizzazione dei punti pubblici di accesso P3@ Veneti fase 1" le finalità perseguite sono volte all'accessibilità, all'assistenza, all'acculturazione dei cittadini. Nello specifico, nei punti di accesso pubblici, tutti i cittadini avranno la possibilità di fruire, gratuitamente, di un servizio di accesso ad Internet e di ricevere forme di assistenza e di acculturazione necessarie per acquisire familiarità ed autonomia nell'uso degli strumenti tecnologici di base necessari. In merito allo stato di attuazione, sono stati attivati 166 centri in 156 Comuni. A 18 mesi dall'apertura dei Centri si rileva quanto segue: quasi 180.000 persone hanno avuto accesso ai centri; oltre 300 operatori hanno prestato la loro opera; la partecipazione di popolazione straniera è stata pari al 20,3% e la partecipazione di popolazione "over 50" è stata pari al 21,4%, mentre la partecipazione di popolazione non più in età lavorativa è stata pari al 11,6%. I beneficiari del finanziamento sono i Comuni del Veneto. Gli impegni di spesa assunti con DDR n. 107/2010 e DDR n. 32/2011 sono rispettivamente di Euro 1.362.000,00 e di Euro 17.811,00 per complessivi Euro 1.379.811. I pagamenti effettuati alla data di monitoraggio ammontano rispettivamente a Euro 1.019.262,96 e a Euro 17.811,00 per complessivi Euro 1.037.773. Il relativo avanzamento finanziario si attesta al 75%. Per quanto riguarda lo stato di attuazione del progetto "Task4: realizzazione dei punti pubblici di accesso P3@ Veneti fase 2", si evidenzia che nel corso del 2012 è stato approvato, con DGR 1165/2012, un nuovo bando per la realizzazione di nuovi Punti Pubblici. Sono stati, inoltre, approvati ulteriori 122 centri che sono attualmente in corso di realizzazione. La chiusura del progetto è prevista per il 9 settembre 2015. I soggetti beneficiari sono i Comuni del Veneto e l'impegno di spesa ammonta a Euro 966.000,00 giusta DDR n. 125/2012, ed Euro 13.272,50, giusta DDR n. 16/13, pari a complessivi Euro 979.272,00.

Inoltre, in merito al progetto "Task 5: realizzazione dei punti pubblici di accesso P3@ - Azioni di governance", si premette che le azioni di governance prevedono attività di analisi qualitativa sui dati di utilizzo e frequentazione dei centri, un'attività di animazione verso i centri e il territorio in cui si trovano ed una attività di comunicazione per far conoscere l'esistenza e l'operatività dei centri. Per quanto riguarda la base normativa, l'Azione in esame è stata approvata con DGR n. 735/2013 ed entro il mese di giugno è prevista la firma della convenzione operativa unitamente al relativo impegno di spesa stimato in 210.000,00 Euro. La durata del progetto è di 24 mesi.

Infine, con riferimento all'Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici" e al relativo progetto "Task 1: Concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità Cloud Computing", si precisa che con l'Azione in esame si

intende favorire l'adozione da parte delle PMI venete di servizi digitali in modalità Cloud Computing (SaaS – Software as a Service -, PAAS - Platform as a service - e IaaS - Infrastructure as a Service). Il fine perseguito consiste, in particolare, nel favorire la migrazione al nuovo paradigma digitale e nel contribuire a sostenere le imprese venete nella competizione sui mercati globali. Il bando, la cui dotazione finanziaria prevista ammonta a Euro 2.000.000,00, verrà sottoposto, a breve, all'attenzione della Giunta regionale per la relativa approvazione. Attualmente le risorse regionali non sono state ancora impegnate.

La **Dott. ssa Francesca Michielin** chiede alcune delucidazioni, circa l'oggetto e le finalità, in merito al bando approvato per l'importo di 14 Meuro, considerato che, essendo interessati anche il FESR e il FEASR, si distingue dai bandi in collaborazione con il Ministero e relativi alla Banda Larga e alla posa di fibra ottica.

L'**Ing. Tasso** risponde che il bando in esame rientra, sostanzialmente, nello stesso Master Plan in quanto resesi disponibili nuove fonti di finanziamento rispetto alla disponibilità iniziale. Il bando, pertanto, da iniziali 14Meuro, è passato a una dotazione finanziaria di 40 Meuro. Quindi, attualmente, sono attivi 273 cantieri per una copertura complessiva di 43 Meuro.

Interviene, quindi, il **Dott. Martini** chiedendo chiarimenti in merito all'Azione 4.1.3. Nello specifico, preso atto che a fronte di 3,2 milioni di Euro è in fase di avvio un bando di 2 Meuro, viene chiesta quale sia la previsione di utilizzo della rimanente dotazione finanziaria.

L'**Ing. Tasso** replica che, trattandosi di bandi a carattere innovativo, è difficile quantificare una risposta partecipativa da parte delle PMI. Per questo è stata disposta una iniziale dotazione di 2.000.000,00 di Euro, tenuto conto che il bando si chiuderà il 30 novembre. In ogni caso, trattandosi di un bando a sportello, sarà possibile finanziare ulteriori domande. Considerato, inoltre, che il MiSE ha messo a disposizione 8 Meuro per chiudere il tema del digital device del Veneto, ne consegue che si stanno liberando ulteriori risorse del POR a incremento della disponibilità della dotazione finanziaria. Si sta, pertanto, pianificando una serie di attività che dovrebbero concretizzarsi entro questa estate, così da coprire, eventualmente, anche le risorse che si dovessero rendere disponibili da questo bando.

Il **Dott. Federico Pigozzo**, dell'Unità di Progetto Logistica, illustra l'Azione 4.2.1 "Snodi e piattaforme logistiche intermodali" evidenziando che i progetti finanziati sono complessivamente 9. Nello specifico, risultano conclusi il progetto relativo all'interporto di Padova e i quattro progetti riguardanti l'interporto di Verona. Per questi ultimi si attende la trasmissione degli atti della contabilizzazione finale da parte del beneficiario cui resta subordinato il conseguente saldo. Restano in corso gli altri 4 progetti (2 a Verona, 1 a Chioggia, 1 a Venezia) già appaltati e, comunque, in avanzato stato di esecuzione e la cui conclusione, sulla base dei costanti monitoraggi periodici, è prevista entro il 2013. Nei primi mesi del 2014 è prevista, altresì, la conclusione dei collaudi e l'emissione dei vari certificati di regolare esecuzione per procedere, quindi, alla liquidazione del saldo nella primavera dello stesso anno. Si tratta, sostanzialmente, di interventi ormai avviati e che non presentano particolari problemi. La situazione, pertanto, è sotto controllo e, a meno di imprevisti in fase di collaudo, le tempistiche evidenziate dovrebbero essere rispettate.

L'**Ing. Stefano Angelini**, Dirigente della Direzione Infrastrutture, riferisce lo stato di avanzamento delle Azioni 4.2.2, 4.3.1 e 5.2.1. Per quanto concerne l'Azione 4.2.2 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SMFR)", sono stati impegnati 4 milioni di Euro per finanziare 4 interventi riguardanti i parcheggi delle stazioni lungo la tratta ferroviaria Quarto D'Altino – Portogruaro. Nel dettaglio, l'intervento relativo al Comune di Ceggia è praticamente concluso, mentre sono stati appaltati gli interventi relativi ai Comuni di Meolo e di San Stino di Livenza; entro fine anno si prevede di appaltare l'intervento relativo al

Comune di Musile di Piave. La previsione di spesa, entro fine anno, è pari a 940.000,00 Euro. L'Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in area di pregio ambientale e in ambito urbano" comprende 14 progetti, di cui 1 revocato. L'intervento relativo al Comune di San Martino Buon Albergo è in fase di conclusione, mentre sono stati avviati i lavori degli interventi relativi alla Provincia di Verona e alla Provincia di Padova. Per 10 interventi si conta di procedere alla relativa aggiudicazione entro fine anno. La previsione di spesa per fine anno si attese a 1.750.000,00 Euro. Illustra, poi, lo stato di avanzamento dell'ipotesi progettuale d'integrazione tariffaria sulla tratta Venezia-Mestre-Treviso esponendo che tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013 si sono svolte due riunioni preliminari con i soggetti coinvolti nel progetto (Trenitalia, ACTV, ACTT, ATVO e i Comuni e le Province interessate); in entrambi i casi, però, i rappresentanti di Trenitalia del Compartimento di Venezia, pur dicendosi interessati al progetto, non hanno dato assicurazioni sulla loro adesione allo stesso adducendo la giustificazione di dover ricevere preventivamente un'autorizzazione formale dalla sede centrale di Roma. In ragione di questo è in fase di convocazione una nuova riunione nella quale si chiederà a Trenitalia una risposta definitiva in tempi immediati, a seguito della quale si stabilirà se ridefinire il progetto limitandolo alla sola integrazione riguardante le aziende di trasporto su gomma o se sostituire Trenitalia con un altro gestore del trasporto su ferro come Sistemi Territoriali per non far perdere al progetto la sua valenza di intervento a supporto dell'integrazione modale. Per quello che attiene al cronoprogramma si prevede di trasmettere alla Direzione Programmazione entro il 15/06/2013 la scheda tecnica di progetto per poi procedere all'approvazione del progetto con deliberazione entro il 10/07/2013 e alla pista di controllo e della determina a contrarre entro il 31/07/2013. Infine, per quanto concerne l'Azione 5.2.1 "Cooperazione Transregionale", lo stato di avanzamento dei progetti è il seguente: 1) il progetto Lattebusche è in fase di conclusione; 2) gli interventi relativi al Comune di Dolcè e al Comune di Canale d'Agordo sono già appaltati; 3) si prevede di appaltare l'intervento del Comune di Gosaldo entro dicembre 2013. La previsione di spesa, per fine anno, si attesta a 923.000,00 Euro.

La **Dott. ssa Anna Flavia Zuccon**, Dirigente dell'Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera, descrive l'Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale" evidenziando che, nell'ambito della stessa, - come da slide proiettata - sussistono tre progetti approvati; il primo in ordine cronologico è un progetto "a regia regionale" relativo alla collaborazione tra il Comune di Abbazia della Repubblica di Croazia e l'Università degli Studi di Padova per lo scambio di buone pratiche e per l'avvio di azioni pilota in tema di per il restauro di giardini storici. Il progetto È' stato approvato dal Tavolo di Partenariato nell'ottobre novembre 2011 e ha avuto -con- un successivo aggiornamento ad aprile 2012. L'impegno giuridicamente vincolante per l'intero importo del progetto è di 2,6 Meuro ed è intervenuto a fine gennaio 2013, con la conseguenza che tale impegno non poteva essere rilevato risulta presente nella relazione 2012. Vi è anche un primo avanzamento di spesa di circa 90.000,00 Euro che riguarda unicamente le attività preparatorie del bando di gara emanato dal beneficiario, l'Università di Padova. E' in fase di affidamento dei lavori la parte del progetto relativo al restauro del giardino in Castelfranco Veneto (di-Villa Bolasco) di proprietà dell'Università citata. Il progetto va avanti per lotti; in quanto fatti, le attività di restauro richiedono diverse competenze e, quindi, diverse scadenze. Si prevede, comunque, che entro il 2013 sia -dovrebbe essere- impegnato l'intero importo seppure in due diverse tranches. La fine dei lavori è prevista per il febbraio 2015 e la rendicontazione a luglio 2015. Il secondo progetto "a regia regionale" riguarda la promozione e sensibilizzazione del territorio per la partecipazione al di un- bando per l'Azione 5.1.1 a cura di Unioncamere

Veneto (UCV). Il progetto, proposto UCV, ~~che~~ trova il proprio fondamento nel fatto che l'azione di Cooperazione interregionale si svolge obbligatoriamente con partner esterni, in particolare dell'Unione Europea, e riguarda progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale che saranno sviluppati da imprese venete che potranno avvalersi del ~~ritenute che richiedono un~~ supporto di UCV nella individuazione ricerca della partnership. Unioncamere del Veneto, beneficiario del progetto, svolgerà una forte attività di animazione e stimolo sensibilizzazione delle imprese, delle associazioni di categoria e delle Camere di Commercio - anche estere - attraverso le proprie reti, anche di tipo internazionale, con l'intento appunto di supportare le aziende candidate imprese nella ricerca dei partner. Il progetto è stato approvato dal Tavolo di Partenariato il 22 aprile del 2013 e il passo successivo prevede la firma di un accordo di collaborazione con Unioncamere Veneto che costituirà quale impegno giuridicamente vincolante che ~~che~~ presumibilmente sarà assunto entro il mese di giugno. Il terzo progetto consiste nel vero e proprio è relativo a un "bando a sportello", approvato con DGR del 24 maggio 2013, rivolto alle imprese che sviluppino, in collaborazione interregionale con altre imprese o altri organismi centri di ricerca dell'UE, progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. E' in fase di predisposizione un decreto dell'Unità di Progetto che approverà la modulistica specifica per presentare la domanda. L'Azione parte con un certo ritardo in quanto il suddetto bando contiene, ~~che~~ conterrà degli elementi diversi da quelli che di solito le imprese, che sviluppano progetti di ricerca, sono abituate a conoscere. Per esempio, tra la modulistica, vi sarà un allegato che si chiama "Partnership agreement Agreement" che consiste in un sotto forma di formulario che dovrà essere compilato a cura dell'impresa/organismo o dell'ente di ricerca esterostraniero. L'impresa/organismo partner dovrà partecipare al costo totale del progetto o ente di ricerca che farà domanda dovrà partecipare alla spesa del progetto, almeno per il 10%, con fondi che non sono ovviamente quelli del POR, ma risorse previste da altre istituzioni o da altre leggi nazionali del Paese in cui il partner risiede o fondi propri. La base giuridica è costituita dal Regolamento (CE) n. 800/2008 con percentuali di contribuzione che vanno dal 25% all'80%. L'avvio operativo del bando si prevede essere per la metà di giugno e si prevede di allocare tutte le risorse per settembre 2013.

La **Dott.ssa Michielin** chiede delucidazioni circa il tipo di azione che si prevede di fare a Unioncamere.

La **Dott.ssa Zuccon** precisa che si tratterà di un accordo di collaborazione fra enti pubblici ai sensi dell'art. 15 della legge nazionale 241 del 1990. I due entisoggetti condividono, infatti, il medesimo obiettivo che è quello di svolgere fare un'attività di promozione e di sensibilizzazione delle imprese venete attraverso dei seminari e l'annuncio sulle reti internazionali (per esempio la rete EEN) delle opportunità del bando. Il primo seminario si è tenuto lo scorso 29 maggio a Marghera (VE), presso la sede di Unioncamere, ancora prima dell'operatività del bando come prima iniziativa pubblicitaria. La Regione del Veneto non ha sostenuto spese mentre Unioncamere ha sostendovuto, in proprio, ~~sostenere delle~~ spese connesse all'allestimento della sala e all'impiego di personale per l'organizzazione dell'evento.

Il **Dott. Martini** chiede, quindi, conferma che non sono state trasferite risorse a Unioncamere per l'organizzazione del seminario del 29/05/2013 ed esprime, inoltre, la considerazione che, forse, questo tipo di attività potrebbe ~~accordo di collaborazione dovrebbe~~ essere inquadrato all'interno dell'Assistenza Tecnica, sembrando un intervento tipico di supporto alla Regione di Assistenza Tecnica. E' per tale ragione che si voleva capire meglio il tipo di servizio o di supporto fornito da Unioncamere.

La **Dott.ssa Zuccon** conferma il “costo zero” per la Regione del Veneto del seminario in quanto organizzato interamente ~~da nell’ambito di~~ Unioncamere; dovranno però essere affrontate ulteriori altre spese da Unioncamere per gli altri seminari/eventi che si chiede a UCV di verranno ~~organizzare~~ reti in altre sedi e per le altre attività di promozione e informazione. Tali ~~spese costi~~ verranno rimborsate a “costi reali”. Si prevede di spendere l’intera dotazione finanziaria del progetto in questione pari a 19859.000,00 Euro.

La **Dott.ssa Michielin** chiede che l’Autorità di Gestione faccia una verifica su questo punto per vedere se questo tipo di interventi siano ammissibili all’interno dell’Asse 5 oppure siano da inquadrare, in modo più idoneo e coerente, nell’ambito dell’Asse 6 “Assistenza Tecnica”.

L’**Ing. Terrabujo** conferma che si farà questa verifica anche perché la convenzione con UVC ~~iniziativa~~ non è stata ancora approvata dalla Giunta regionale.

Il **Dott. Rognoni** riferisce che la Direzione Programmazione, oltre all’Asse 6 “Assistenza tecnica”, segue direttamente un progetto all’interno dell’Azione 5.2.1 “Cooperazione Transregionale”. Trattasi di un progetto a titolarità regionale denominato “Azioni Transregionali per il riposizionamento strategico delle aree industriali”, sviluppato in collaborazione con la Regione Basilicata e con il coinvolgimento di Veneto Innovazione Spa quale soggetto attuatore. Tale progetto è il risultato conclusivo dei contatti e della corrispondenza intrattenuta inizialmente tra la Regione del Veneto e la Regione Basilicata. Il progetto si pone l’obiettivo di favorire la creazione di reti interregionali dei soggetti promotori d’innovazione nelle Aree Strategiche Industriali e di mettere a punto una metodologia di trasferimento di buone pratiche nell’innovazione industriale per i cluster di imprese, avviando esperienze innovative nel campo dello sviluppo sostenibile delle risorse energetiche attraverso la cooperazione interregionale, prevedendo un piano di comunicazione comune per l’attività informativa e di disseminazione. Con DGR n. 601/2012 è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione del Veneto e la Regione Basilicata finalizzato alla cooperazione nel campo del sostegno allo sviluppo delle reti di PMI e delle innovazioni per la sostenibilità e l’efficienza energetica delle aree di sviluppo industriale. Successivamente, con deliberazione n. 1661 del 07.08.2012, la Giunta Regionale del Veneto ha deliberato di approvare il testo definitivo del progetto “Azioni Transregionali per il riposizionamento strategico delle Aree Industriali” e di affidare alla società “in house” Veneto Innovazione Spa l’attuazione del progetto. A tal fine, il 24/09/2012 la Regione del Veneto ha stipulato con Veneto Innovazione Spa la relativa Convenzione. Il Progetto è stato avviato e il 1°8 ottobre 2012 si è tenuto a Potenza il Convegno di Presentazione del Progetto. Nel corso del 2013 è prevista la realizzazione di diverse attività previste dai WP del progetto che sono: WP 1: Coordinamento e Gestione; WP 2: Analisi delle aree industriali con struttura di gestione nello sviluppo del sistema produttivo; WP 3: Capacity building per l’innovazione (scambio di buone pratiche); WP 4: Azioni Transregionali per la sostenibilità delle aree industriali e progetti pilota; WP 5: Comunicazione e disseminazione dei risultati. Circa lo stato di attuazione finanziaria dell’Azione, è stato impegnato l’intero importo del progetto per un totale pari a 350.000 Euro e sono stati fatti pagamenti per 105.000,00 Euro; entro la fine del 2013 è possibile il pagamento di ulteriori 105.000 Euro. Sono state corrette delle criticità considerando le esigenze insorte in seguito all’avvio del progetto e conseguentemente si è proceduto alla variazione del progetto (nel contenuto, indicatori e cronoprogramma) che è stata formalizzata in Comitato di Progetto che raccoglie le due Autorità di Gestione e Veneto Innovazione Spa.

Per l’Asse 6 “Assistenza tecnica” relaziona il **Dott. Stefano Tinazzi** della Direzione Programmazione; premette che nel complesso l’Asse 6 sta procedendo in linea con quanto

programmato e ricorda che l'Asse a seguito della revisione del POR è stato incrementato di 1 Meuro e che sono stati utilizzati circa 2,5 Meuro di overbooking. Al 30/04/2013 sono stati approvati per tutto l'Asse n. 100 progetti, di cui n.74 conclusi. Gli impegni complessivi ammontano a Euro 10.136.877 pari al 96,48% del programmato, mentre i pagamenti ammontano a Euro 7.759.150 pari al 73,85% del programmato. Nel corso del 2012 si è dovuto effettuare un adeguamento delle procedure di attuazione a seguito dell'approvazione di nuove normative a livello nazionale. In particolare, si ricorda il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti di cui al D.L. n. 174 del 10/10/2012 che ha previsto di sottoporre al controllo preventivo della Corte dei Conti alcuni atti tra cui gli atti amministrativi adottati dall'amministrazione regionale "in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea". Conseguentemente, tutti gli atti attuativi in fase di assunzione relativi a progetti di Assistenza Tecnica sono stati trasmessi, prima dell'approvazione definitiva, alla sezione regionale della Corte dei Conti. Solo a seguito della conversione in legge (L. 213 del 07/12/2012) l'articolo è stato soppresso.

Si ricorda, inoltre, l'obbligo di ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione). Infatti dal primo gennaio 2013 sono entrati in vigore alcuni provvedimenti contenuti nei Decreti denominati Spending Review 1 e 2 che disciplinano una serie di nuovi obblighi per le Amministrazioni in tema di acquisti pubblici. I suddetti provvedimenti sono i decreti legge n. 52/2012 e n. 95/2012 (rispettivamente convertiti con legge n. 94/2012 e n. 135/2012) che hanno introdotto alcune importanti disposizioni relative alle modalità di acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione con l'obbligo generalizzato di ricorrere al MEPA o ad altri mercati elettronici. E' risultato pertanto necessario interrompere tutte le acquisizioni in fase di avvio al fine di seguire le nuove procedure di acquisizione mediante il mercato elettronico. A quanto ora illustrato, si aggiungano le disposizioni di legge relative alle limitazioni di spesa. Molti progetti di Assistenza Tecnica prevedono il sostenimento di spese che, per la quota di cofinanziamento regionale, sono soggette a limitazioni ai sensi del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 (spese relative a studi e incarichi di consulenza, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, spese per missioni, spese per attività di formazione). Tali disposizioni rallentano e limitano la possibilità di utilizzo delle risorse dell'Asse 6. Procede, quindi, a illustrare le attività svolte con riguardo alle Azioni 6.11, 6.1.2, 6.1.3 e 6.1.4. Nell'ambito dell'Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" sono stati approvati n. 34 progetti di cui n. 17 conclusi. Si tratta in generale di progetti relativi all'assunzione di personale a tempo determinato assegnato alle strutture regionali coinvolte, a vario titolo, nel Programma e di incarichi a soggetti esterni di specifica esperienza per il supporto nelle attività di istruttoria dei progetti. Recentemente sono stati avviati alcuni progetti per il supporto all'Autorità di Gestione nelle attività connesse alla nuova programmazione 2014-2020. Le risorse impegnate ammontano a circa 8,9 Meuro, pari al 102,16% del programmato (grazie, come detto, all'utilizzo di overbooking) mentre i pagamenti sono equivalenti a circa 6,7 Meuro, pari al 77,18% del programmato. Per quanto concerne l'Azione 6.1.2 "Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato" sono stati approvati n. 13 progetti di cui n. 11 conclusi e relativi, in linea di massima, all'organizzazione d'incontri (Comitato di Sorveglianza, Tavolo di Partenariato e altro) e ad attività di supporto alla Segreteria Tecnica. Le risorse impegnate ammontano a circa 286.000,00 Euro, pari al 86,4% del programmato mentre i pagamenti consistono in circa 238.000,00 Euro, pari al 72,03% del programmato. Per l'Azione 6.1.3 "Valutatore" si è proceduto all'affidamento a un soggetto esterno, la società RINA VALUE, dell'incarico per la valutazione del Programma. Sono stati impegnati circa 226.000,00 Euro

di cui 102.000,00 Euro già pagati. Le risorse residue sono destinate al finanziamento dell'eventuale rinnovo del contratto, conformemente a quanto stabilito dal bando di gara. Per l'Azione 6.1.4 "Studi e ricerche" è stato finanziato un progetto relativo allo "Studio sul sistema informativo semantico delle risorse culturali" per un importo pari a Euro 100.568,00 concluso e totalmente pagato. Non è previsto il finanziamento di ulteriori studi e ricerche.

La Dirigente della Direzione Comunicazione e Informazione, **Dott.ssa Francesca Del Favero**, espone l'attività di comunicazione svolta nell'ambito dell'Azione 6.1.5 "Informazione e pubblicità". Nello specifico, riferisce che in attuazione del Piano di Comunicazione del POR sono stati approvati, al 30/04/2013, n. 51 progetti di cui 45 conclusi. Tali progetti hanno riguardato azioni di pubblicità (pubblicazioni di avvisi su quotidiani locali all'uscita dei bandi di gara, trasmissione di spot su TV, radio e sale cinematografiche) materiale promozionale, pubblicazioni illustrative e informative, attività nelle istituzioni scolastiche, relazioni con i media, eventi pubblici, prodotti audiovisivi e multimediali e aggiornamento e implementazione del sito internet regionale. In particolare, nel corso del 2012, è stata realizzata una campagna pubblicitaria che ha riguardato la messa in onda nelle principali emittenti televisive locali, assicurando un'ottimale copertura territoriale, di uno spot denominato "L'Europa ci conviene" che pone l'accento sui vantaggi e l'importanza di essere cittadini europei. Per quanto riguarda l'attività informativa principale per l'anno 2012, il 18/12/2012, in occasione del Punto stampa della Giunta Regionale, l'Assessore al Bilancio e agli Enti Locali Roberto Ciambetti, referente per il programma FESR, ha illustrato alla stampa locale lo stato di attuazione del Programma fornendo informazioni sugli interventi realizzati e sulle risorse spese il cui livello ha consentito, anche per il 2012, il superamento delle soglie richieste dall'Unione europea per evitare il disimpegno automatico. Dal punto di vista finanziario, le risorse impegnate ammontano a circa 638 mila euro pari al 63,76% del programmato, mentre i pagamenti sono equivalenti a circa 605 mila Euro, pari al 60,50% del delle risorse programmate.

Alle ore 14:30 ~~sono ripresi i lavori in sessione formale, dopo la pausa pranzo, è stata aperta ufficialmente la sessione formale del Comitato di Sorveglianza. Sono intervenuti: l'Ing. Terrabujo, il Dott. Martini, la Dott.ssa Michielin, il Dott. Bellati, l'Assessore Ciambetti, Luciano Milan e il Dott. Baggio.~~

L'Ing. Terrabujo, dopo l'approvazione della presa d'atto del verbale delle decisioni assunte, riprende le criticità emerse nel corso della riunione tecnica svoltasi al mattino e riguardanti lo stato di avanzamento delle Azioni, premette che le stesse sono, comunque, note all'Autorità di Gestione e, quindi, monitorate con continuità. Infatti, gli incontri con le SRA, responsabili dell'attuazione, sono alquanto frequenti poiché avvengono con cadenza quasi bimestrale. Sono state suggerite delle azioni correttive, alcune già attuate, altre in fase di predisposizione, accompagnate da sollecitazioni verbali e scritte aventi come destinatari finali anche i beneficiari.

E' noto che le criticità investono maggiormente il settore degli appalti pubblici aggravato da una normativa alquanto complicata e farraginoso che penalizza gli interventi in tale ambito. Evidenza, inoltre, il persistere da parte dei beneficiari (comuni, enti pubblici) della consuetudine di richiedere proroghe che risultano contrastanti con le tempistiche perentorie dettate dal POR e trascurando il fatto che, eventualmente, la proroga dovrebbe essere richiesta quasi di default. In merito, si sta intervenendo con richiami e solleciti anche nei confronti dei beneficiari. Pertanto, mentre una parte del POR non desta preoccupazione in quanto lo stato di avanzamento è soddisfacente, l'altra, coinvolgente il settore degli appalti, ha deluso le aspettative per il 2013 sotto il profilo di spesa sostanziale. Si auspica, per le informazioni in possesso, che tra la fine del 2013 e il 2014, il settore degli appalti pubblici

manifesti un incremento di spesa. Quindi, relativamente all'esame dello stato di attuazione del Programma, viene dato spazio a eventuali richieste di chiarimenti aggiuntive rispetto a quelle già esposte al mattino.

Il **Dott. Martini** osserva che le criticità coinvolgono non solo gli interventi relativi agli appalti ma anche quelli riguardanti le sale cinematografiche su cui, anche il Segretario Baggio, chiede una definizione in tempi più veloci. E', quindi, importante procedere, tra fine settembre e inizio ottobre, a una verifica dello stato di avanzamento delle misure maggiormente in difficoltà e, in caso di esito negativo, valutare una loro riprogrammazione, considerato che vi sono Azioni molto attive con un potenziale overbooking già certificato e quindi utilizzabile immediatamente. Inoltre, in merito agli strumenti di ingegneria finanziaria, si segnala che molti programmi, anche regionali, hanno attivato l'utilizzo degli strumenti di garanzia anche per il cosiddetto capitale circolante, approfittando dell'opportunità, data a fine anno 2011, delle modifiche dei regolamenti della Commissione Europea. Nel giro di pochi mesi sono stati movimentati 90 Meuro a dimostrazione del fatto che nella Regione Veneto, a differenza delle altre regioni, gli strumenti di ingegneria finanziaria hanno funzionato in modo efficiente. Si invita, quindi, a valutare l'eventuale fabbisogno delle imprese ad accedere a questo strumento di sostegno al credito e verificare, conseguentemente, l'effettiva dotazione finanziaria disponibile per il capitale circolante adeguandolo, se necessario, in tempi utili.

L'**Assessore Roberto Ciambetti**, in merito alla garanzia sul circolante, evidenzia l'utilità di procedere ad una riprogrammazione. Per quanto riguarda l'Azione 5.1.1, sottolinea il successo della pre-presentazione del bando svoltasi presso la sede di Unioncamere il 29 maggio. Quindi, in merito alla medesima Azione, propone di rivedere i termini di chiusura del progetto di almeno un mese (da 18 mesi a 16 e/o 17) al fine di consentire la ricerca del partner e permettere a quest'ultimo di recuperare i finanziamenti necessari.

Interviene la **Dott.ssa Francesca Michielin** condividendo le preoccupazioni del collega del MISE poiché, pur essendo alla fine della programmazione, vi sono ancora molte Azioni con un impegno di spesa pari a zero. Evidenzia, pertanto, la necessità di indire un'apposita riunione a settembre e/o ottobre finalizzata alla risoluzione delle criticità sollevate in materia di movimentazione di fondi e di termini nei pagamenti. Nello specifico, secondo le stime dell'unità finanziaria che rappresenta, tutti i pagamenti ricevuti dopo ottobre saranno, probabilmente, congelati poiché, anche a livello di Commissione europea, sussistono problemi di disponibilità di fondi. Infatti, la criticità emersa lo scorso anno, per cui la domanda di pagamento di dicembre è stata risolta solamente agli inizi di maggio 2013, si riproporrà anche quest'anno e in termini anticipati. Si evidenzia, altresì, che, sotto il profilo dei pagamenti, l'eventuale interruzione dovrà essere imputata non solo a regole di priorità tra i medesimi ma anche a regole di precedenza tra gli stati. Si auspica che l'Autorità di Gestione, nell'espletare l'istruttoria di competenza, concluda la certificazione entro il periodo estivo onde evitare difficoltà circa la disponibilità di cassa, considerato il termine di 6 mesi ai fini della liquidazione.

L'**Assessore Roberto Ciambetti**, richiamando le criticità sollevate dalla Dott.ssa Michielin in materia di pagamenti, ribadisce la necessità di porre massima attenzione al fine di evitare, per quanto possibile, i problemi ordinari di cassa con l'ulteriore raccomandazione a tutte le Direzioni di collaborare sotto il profilo della celerità sulle rendicontazioni.

Il **Dott. Gian Angelo Bellati** di Unioncamere, che premette di intervenire anche a nome di Confindustria e Confartigianato, sottolinea la volontà di essere partner attivi e di rappresentare il mondo delle imprese, che sono i primi attori quando si parla di competitività. Fornisce, poi, il dato negativo, aggiornato ai primi tre mesi dell'anno, pari a 3.500 chiusure di imprese. Ci sono anche difficoltà da parte delle imprese di reperire quella liquidità necessaria

a cofinanziare. Sarebbe opportuno, in questo momento particolarmente drammatico, fare uno sforzo per cercare di portare alcuni fondi proprio verso quelle misure che assorbono di più sia in termini di impegno che di pagamento. Preannuncia quindi che verrà presentato un documento a firma congiunta di Unioncamere, Confindustria e Confartigianato in cui si avanzano una serie di richieste, tra cui, quella di avere un aggiornamento dello stato di avanzamento degli impegni e dei pagamenti per riuscire a capire qual'è qual'è la situazione di alcune Azioni soprattutto di quelle che riguardano direttamente il mondo delle imprese. Un'altra richiesta riguarda la possibilità di programmare delle riunioni con lo steering group a supporto della valutazione strategica operativa e programmare delle riunioni preparatorie in vista di ogni Comitato di Sorveglianza. Rispetto al precedente periodo di Programmazione 2000-2006, vi è, infatti, una minore partecipazione del mondo delle Camere di Commercio e delle Associazioni di categoria. Invece, per il passato, veniva svolta una grande attività di assistenza che comprendeva anche la fornitura degli elenchi di imprese classificate per dimensione, per attività o per codice merceologico e di comunicazione e informazione attraverso convegni. Chiede, poi, di guardare con una certa pazienza l'avvio dell'Asse 5 fino a quando non ci saranno i primi auspicabili risultati. Condivide, poi, l'aspetto evidenziato dal valutatore indipendente, ossia quello di puntare su alcune Azioni che assorbono particolarmente, e su questo si è già discusso con il Segretario Generale della Programmazione, che sono, per esempio, il fondo di Rotazione per il finanziamento agevolato per gli investimenti innovativi delle PMI, gli aiuti agli investimenti alle nuove imprese femminili e alle giovanili, il rifinanziamento del bando per gli interventi a favore delle reti di imprese, il rifinanziamento del sistema delle garanzie per gli investimenti all'innovazione e l'imprenditorialità, la proposta di inserimento di supporto alle industrie creative e culturali ovvero di supporto alla internazionalizzazione. Inoltre, dovrebbero essere sostenuti gli interventi a favore della liquidità in vista di una possibile riprogrammazione. L'obiettivo finale deve essere quello di favorire il trasferimento di fondi soprattutto verso le imprese, considerato che competitività vuol dire impresa.

L'**Assessore Ciambetti** sottolinea che le riflessioni che saranno fatte nei prossimi mesi vanno appunto nell'ottica di spostare risorse su quelle Azioni che hanno dimostrato di avere più tiraggio.

Luciano Milan della CGIL premette che interviene a nome delle OO.SS e sottolinea che, nel corso della mattinata, sono emersi non solo i problemi di talune Azioni ma anche le problematiche che dovranno essere affrontate per il futuro. Fin da subito si dovrà pensare ad una eventuale riallocazione delle risorse in quelle Azioni che hanno più tiraggio. Non può non essere evidenziato il grave problema della disoccupazione, in particolare quello della disoccupazione giovanile, che porta alla fuga delle professionalità verso altri Paesi e a una conseguente perdita della capacità innovativa del nostro territorio. Dal rapporto del valutatore indipendente è emerso che le imprese sopravvissute sono quelle che hanno fatto interventi di innovazione e che si sono immesse nel mercato. E' necessario accompagnare le imprese per farle uscire dalla crisi. E', altresì, essenziale costruire reti di imprese, intervenire sulla formazione perché questo significa intervenire anche sui lavoratori perché possano poi essere soggetti attivi. Dovranno essere selezionati gli obiettivi e su questi si dovrà investire per dare al nostro territorio la possibilità di potersi sviluppare e di combattere questa situazione di estrema difficoltà. Deve, inoltre, essere considerato l'aspetto della riforma previdenziale che ha determinato la difficoltà delle imprese di fare programmazione e di poter fare piani industriali di investimento. Vi sono, poi, altri aspetti importanti quali la riqualificazione del territorio e l'energia che vanno accompagnati all'interno di un sistema sinergico mentre si

ritiene che altre tipologie di intervento (come quelli a favore delle sale cinematografiche) non possano dare risposte per il rilancio del territorio e delle imprese venete.

Il **Dott. Baggio**, dopo aver ringraziato i convenuti per gli interventi fatti nel corso della giornata, sottolinea che si è chiamati a dare sempre più dimostrazione di efficacia ed efficienza e che si devono posizionare nel mercato tutte le potenzialità che ci vengono date dai fondi strutturali, considerata la situazione drammatica della crisi economica in Italia. Afferma di aver ascoltato le proposte formulate durante il corso della riunione e che le stesse devono, però, essere supportate da tutte le parti. Spesso, infatti, manca il feed back delle iniziative e dei progetti promossi e gli stessi imprenditori, frequentemente, non hanno le risorse per cofinanziare l'intervento. E' questo problema, di una gravità impressionante che qualche anno fa neanche esisteva, che deve essere ben tenuto in evidenza perché quando si prospettano e si propongono determinate ipotesi progettuali è necessario garantire che per le stesse ci siano fruitori o richieste. Esistono Assi in overbooking per i quali dovrà essere fatta a breve una riflessione per andare ad investire. Concorda sul fatto di fare entro settembre/ottobre lo stato di avanzamento del programma, anche in via informale, per un confronto sulle criticità auspicando anche la partecipazione dell'ABI che per varie vicissitudini non c'è. Per quello che attiene al working capital, vi sono degli strumenti chiamati trench cover che sono partiti con il posizionamento sul mercato di oltre 700 milioni di Euro. Veneto Sviluppo Spa farà da partner per spiegare a gran parte delle Regioni del centro sud gli strumenti utilizzati e questo sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Raccomanda, infine, efficienza per correggere i dati non positivi.

Il **Dott. Martini** ricorda che è stato raggiunto il target di maggio e raccomanda di pensare agli eventuali aggiustamenti per i prossimi mesi.

L'**Ing. Terrabujo** conferma che è stato raggiunto il target di maggio e si è anche relativamente tranquilli per il raggiungimento dell'N+2 a dicembre, se verranno rispettate le previsioni di spesa oggi esposte. Comunque sono già pronti dei correttivi con la speranza che la spesa dei cantieri andrà a regime il prossimo anno perché finora la spesa è stata sostenuta dalle misure per le imprese.

Il **Dott. Martini** illustra due documenti consegnati con i materiali di lavoro. Il primo è un breve rapporto su OpenCoesione fatto dai colleghi dell'UVAL. OpenCoesione è un sistema di trasparenza sui finanziamenti dati con i soldi dell'Unione Europea che è stato anche premiato dal Forum PA come una eccellenza. L'obiettivo è quello di dare trasparenza ai dati del sistema di monitoraggio; perciò se questi non vengono immessi puntualmente è evidente che la fotografia non sarà reale. L'idea è quella di incontrarci più avanti con i colleghi dell'UVAL per eventualmente fare anche azioni di aggiustamento. Il secondo documento è un estratto del Quaderno Strutturale Territoriale: si tratta di un prodotto che il Dipartimento faceva negli anni scorsi, poi ridotto nella sua diffusione; è molto importante, però, perché ci sono delle letture sullo stato socio-economico dei vari territori che possono essere interessanti. Gli stessi dirigenti e funzionari del MISE lo utilizzano prima di andare nelle singole Regioni anche per capire se i fondi vengono utilizzati e se possono costituire una risposta ai problemi di un determinato territorio.

L' **Assessore Ciambetti**, nel chiudere gli interventi, sottolinea che terrà in debito conto le raccomandazioni fatte nel corso della riunione; ricorda poi il problema di cassa che potrebbe esserci sui fondi dal mese di ottobre in poi; quindi è necessario rendicontare quanto prima e, soprattutto, nell'ambito dei lavori pubblici, devono essere chiusi i progetti altrimenti non si esiterà a prendere decisioni volte a spostare risorse che non hanno certezza di utilizzo su misure che invece hanno dimostrato di avere un ottimo tiraggio.

In conclusione, il Comitato di Sorveglianza prende atto dello stato di avanzamento dell'attuazione del POR CRO FESR (2007-2013). L'Autorità di Gestione si impegna a monitorare costantemente le Azioni del Programma Operativo e a tenere aggiornato il Comitato.

PUNTO 4) all'o.d.g.: Esame e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012.

Il **Dott. Roberto Rognoni** della Direzione Programmazione ricorda che la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 del POR Veneto – parte FESR, è stata realizzata tenendo conto degli “Orientamenti per la redazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione dei PO FESR 2007-2013” comunicati all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea con nota Ares(2012)85828 del 25.01.2012. In base al comma 2 dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1083/2006, il RAE 2012 fornisce un quadro esauriente dell'esecuzione del Programma Operativo: lo stato di avanzamento del Programma, l'esecuzione finanziaria, la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria dei Fondi per categoria, le disposizioni adottate dall'Autorità di Gestione o dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione, le azioni adottate per fornire informazioni in merito al PO e pubblicizzarlo, il rispetto del diritto comunitario. Tutto questo è stato affrontato con puntualità e chiarezza. Si è cercato di rendere il documento maggiormente ricco di informazioni e commenti, fornendo un quadro esauriente dello stato di attuazione del Programma, dei problemi specifici emersi e delle azioni intraprese per il loro superamento, cercando di conseguire il risultato di avere un documento che risulti di semplice lettura anche da parte del comune cittadino. Il fine è stato quello di renderlo non solo un documento ufficiale per addetti ai lavori, ma anche un utile strumento di informazione su quanto realizzato con i fondi comunitari.

In conclusione, il Comitato di Sorveglianza esamina ed approva, ai sensi dell'art. 65, lettera d) del Reg. CE 1083/2006, il Rapporto annuale di Esecuzione 2012 del POR CRO FESR 2007-2013.

PUNTO 5) all'o.d.g.: Esame del Rapporto di Valutazione Intermedia.

Il **Dott. Fabrizio Scotti**, coordinatore del servizio di valutazione del POR affidato alla Società Rina Value S.r.l. di Roma, e il **Prof. Massimiliano Longo**, componente del Gruppo di lavoro della valutazione, hanno illustrato i contenuti del Rapporto di valutazione 2013.

Il Rapporto di valutazione 2013 fa parte del percorso di analisi valutativa delineato nel Disegno della valutazione predisposto nel dicembre 2011 e aggiornato nel 2012. Nel Disegno sono stati individuati i temi rilevanti e le domande valutative affrontate nel corso del servizio. Nel Rapporto 2013 sono state approfondite otto domande valutative i cui esiti sono stati illustrati sinteticamente al CdS.

L'aggravarsi della crisi economica nel corso del 2012 condiziona l'impatto degli investimenti attivati dal Programma che tuttavia sono riusciti a dare un contributo effettivo alla tenuta del sistema, soprattutto nei confronti del tessuto imprenditoriale. Le azioni del POR si sono, quindi, innestate in un contesto in cui hanno prevalso scelte complessive di governo dell'economia regionale necessariamente orientate in chiave anticrisi e la destinazione in tale direzione delle dotazioni di buona parte dei fondi rotativi regionali ne è un esempio.

E' positivo l'avanzamento complessivo del Programma al 31.12.2012 e il miglioramento rispetto all'anno precedente dell'efficienza attuativa. Tuttavia, nonostante sia apprezzabile il raggiungimento dell'80% della quota di risorse impegnate, qualche preoccupazione è destata dal livello della spesa (circa il 43% della dotazione finanziaria del Programma) che determina il suggerimento di intraprendere, nel corso della seconda metà del 2013, iniziative di accelerazione (peraltro già messe in campo dall'AdG) attraverso: 1) il ricorso all'*overbooking* ove possibile; 2) l'estensione delle procedure a sportello per gli interventi finanziati tramite bandi; 3) l'eventuale ulteriore revisione del Programma per convogliare risorse a beneficio di azioni più performanti; 4) il ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria. Mentre, per quanto riguarda l'eventuale ulteriore ricorso a progetti retrospettivi, se ne rammenta il rischio in termini di ammissibilità della spesa e pertanto, qualora se ne dovesse decidere l'utilizzo, sarebbe necessario rafforzare parallelamente le azioni di sorveglianza e di controllo.

Si è apprezzato, inoltre, lo sforzo operato per una migliore concentrazione dell'impiego delle risorse legata al fatto che, nel corso del 2012, sono stati individuati progetti di elevata consistenza finanziaria in grado, altresì, di ottimizzare le risorse disponibili e favorire – in prospettiva - l'accelerazione della spesa. Si evidenzia, infine, come gli strumenti d'ingegneria finanziaria affidati ai Confidi e a Veneto Sviluppo si siano dimostrati, finora, molto efficaci, affiancati in varia misura dalle Azioni rivolte alle imprese e all'innovazione e tese a intercettare le esigenze del tessuto produttivo.

Proprio gli strumenti d'ingegneria finanziaria attivati con le Azioni 1.2.1 e 1.2.3 si prestano a positive valutazioni in termini di efficacia e di ricadute positive sul mondo delle imprese. Infatti, sono stati apprezzati sia gli effetti di natura contingente, in chiave anticrisi e soprattutto di attenuazione delle criticità nell'accesso al credito da parte delle PMI, sia gli effetti di tipo strutturale, in chiave di rafforzamento delle imprese che sono state, comunque, in grado di produrre innovazione e sviluppo, e, infine, gli effetti sul piano del rafforzamento degli attori – Confidi, Veneto Sviluppo – coinvolti nel processo di affiancamento e assistenza al sistema delle PMI venete.

Il valutatore ha approfondito, con un *focus* specifico, il tema degli incentivi alla neoimprenditorialità approntati dal POR. L'indagine di campo ha evidenziato i risultati positivi ottenuti dagli strumenti del POR, anche sul piano occupazionale e dell'entità delle risorse attivate, pur in un contesto critico che ha comportato un posizionamento delle azioni incentivanti più in chiave di "rafforzatori" di progetti di nuova impresa già esistenti piuttosto che di stimolo vero e proprio allo *start up* di iniziative. Elemento, quest'ultimo, che impone una riflessione sulla direzione delle politiche di sostegno verso la trasformazione del sistema in chiave di maggiore innovazione e nella prospettiva di una competitività di medio - lungo periodo. Significativo appare, tra gli altri, il dato secondo cui l'incentivo è stato un fattore determinante per procedere a nuove assunzioni da parte delle neo - imprese nel 33% dei casi

(tale dato arriva al 52% con specifico riferimento alle nuove imprese femminili). Quindi, una nuova impresa su tre (una su due per le imprese femminili) non avrebbe aumentato la dotazione di personale senza il supporto regionale.

Rispetto alla necessità di avvicinare gli obiettivi dettati dall'Agenda Digitale Europea, le azioni per la riduzione del *digital divide* hanno mostrato nel 2012 una forte accelerazione. È, comunque, necessario incrementare ulteriormente l'efficienza di spesa e la capacità di attuazione delle diverse azioni rispetto alle quali la debolezza principale è data dalla mancata attivazione della Azione 4.1.3 in materia di aiuti alle PMI per l'accesso ai servizi telematici.

Infine, in relazione all'integrazione tra gli aspetti ambientali e il complesso degli interventi del POR, un dato di sintesi consente di esprimere, meglio di ogni altra considerazione, una valutazione positiva; quasi due terzi (in dettaglio il 63,98%) delle imprese finanziate hanno richiesto e ottenuto finanziamenti proprio per progetti contenenti ricadute in termini di qualità ambientale, sia nell'ambito dei processi di produzione che dell'offerta di prodotti. Quanto alla misura delle concrete ricadute per il territorio, gli indicatori di contesto a carattere ambientale mostrano esiti non omogenei, migliori nell'ambito dei dati atmosferici, di inquinamento idrico e della gestione dei rifiuti, meno buoni nel campo dell'inquinamento acustico e del rischio tecnologico.

In conclusione, il Comitato di Sorveglianza esamina e prende atto del Rapporto di Valutazione Intermedia.

PUNTO 6) all'o.d.g.: Informativa sulla programmazione 2014-2020.

L'Ing. Terrabujo illustra la proposta di schema operativo per il coinvolgimento del partenariato nella stesura del POR FESR 2014-2020 aiutandosi con una slide.

Premesso che questa Programmazione s'inserisce in un progetto più ampio ovvero quello della Programmazione regionale unitaria di cui alla DGR n. 410/2013, si evidenzia che lo Schema operativo in esame si pone quale proposta di percorso di coinvolgimento del partenariato regionale FESR per la stesura del POR FESR 2014-2020. A tale riguardo, viene sottolineato che l'Autorità di Gestione del POR FESR intende garantire la partecipazione dei partner alla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi. In particolare, il partenariato FESR si dovrebbe originare a valle del documento "Orientamenti FESR verso 2014 – 2020 (Documento Preliminare ai sensi normativa VAS)", da condividere con la Giunta Regionale. La proposta è sviluppata coerentemente a quanto richiesto dalle indicazioni europee attualmente disponibili per il Codice di condotta europeo sul partenariato e trova il suo inizio nella documentazione nazionale "Verso l'Accordo di Partenariato" (attualmente disponibile: "Versioni in corso d'opera di alcune sezioni del 9 aprile 2013"). Al partenariato FESR parteciperanno le autorità regionali e locali, in particolare le città che realizzano progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile nel quadro degli investimenti territoriali integrati, le parti economiche e sociali, i rappresentanti di ONG che abbiano sviluppato competenze inerenti a questioni trasversali, quali la parità di genere o l'accessibilità per le persone con disabilità, e ai settori di intervento dei fondi, e infine i rappresentanti delle università e degli istituti di ricerca, delle camere di commercio e delle organizzazioni imprenditoriali. Nello specifico, la proposta si articolerà nelle seguenti fasi e

relative tempistiche: 1) analisi di contesto e approfondimenti di settore (aprile – giugno); 2) predisposizione della “Scheda di Consultazione” per la consultazione via web (maggio); 3) prima riunione del Tavolo di Partenariato FESR e lancio della Consultazione pubblica via web (24 giugno); 4) consultazione pubblica via web (“2 settimane” dopo pubblicazione “Verso accordo di Partenariato” - Aggiornato); 5) sintesi dei documenti per aree tematiche FESR (c.d. “Working Position Paper”) (maggio – giugno); 6) definizione del documento “Orientamenti FESR verso 2014 – 2020 (Documento preliminare ai sensi normativa VAS)” (derivante da Documentazione nazionale “Verso l’Accordo di Partenariato 2014-2020”, analisi di contesto e approfondimenti di settore, consultazione web, sintesi documenti per aree tematiche e bozza DPEF), da condividere con la Giunta Regionale (luglio) e con successiva informativa al Consiglio; 7) seconda riunione del Tavolo di Partenariato FESR con presentazione pubblica del documento “Orientamenti FESR verso 2014 - 2020” (settembre); 8) Workshop tematici FESR per la presentazione dei “Working Position Paper” tematici con coinvolgimento di tecnici delegati dal “Partenariato del POR FESR” ed esperti esterni per la redazione dei “Position Paper” tematici e del “Catalogo delle Azioni” del POR FESR (settembre - ottobre); 9) redazione della Proposta di Schema Operativo nella stesura del “POR FESR” (luglio – novembre); 10) riunione Partenariato FESR con presentazione pubblica della Proposta in esame (dicembre); 11) approvazione del POR FESR da parte della Giunta (dicembre) e successivamente da parte del Consiglio.

Per quanto concerne la consultazione WEB, viene ulteriormente precisato che la stessa si baserà, sostanzialmente, su un documento del Ministero riguardante la previsione delle azioni finanziabili ammissibili per la prossima Programmazione. Inizialmente, il documento prevedeva circa 400 azioni potenzialmente finanziabili, sulla base di un partenariato esteso e avvalorato dal Ministero. Successivamente, tale documento è in fase di revisione su invito della Commissione Europea che ha segnalato la necessità di contenere il numero delle azioni conferendo loro una classificazione più omogenea. Su questo nuovo documento, quindi, verrà avviata la consultazione nell’ambito del primo incontro partenariale.

Alle ore 14:30-30 sono ripresi i lavori in ~~nella~~ sessione formale, ~~del Comitato di Sorveglianza, sono intervenuti la Dott.ssa Michielin e il Dott. Martini.~~

La **Dott.ssa Michielin** afferma che l’approvazione dei nuovi regolamenti avverrà presumibilmente per fine anno; infatti le tre Istituzioni europee (Parlamento, Consiglio e Commissione) stanno ancora discutendo articolo per articolo con la conseguenza che non si è ancora addivenuti al compromesso. Oltre a questo, siamo in fase di cambiamento della presidenza di turno nell’UE che andrà alla Lituania; ~~quindi a uno Stato che è limitatamente interessato ai fondi strutturali;~~ slitterà per tali ragioni anche l’accordo di partenariato, subordinato all’approvazione dei nuovi regolamenti. Ciò non toglie che la Commissione Europea, con tutte le sue Direzioni, rimane a disposizione per **organizzare degli** incontri informali, sia a livello Ministeriale che di Amministrazioni locali, per i diversi programmi operativi, proprio per essere pronti con un documento maturo al momento dell’invio ufficiale dell’accordo di partenariato che dovrà contenere in allegato tutti i programmi operativi rendendo tutto l’iter procedurale di approvazione molto più semplice e veloce. Resta il fatto che i sistemi informativi non saranno ~~aperti pronti e aperti~~ fin quando i regolamenti non saranno approvati.

Il **Dott. Martini** fornisce un aggiornamento per quanto riguarda ciò che si sta facendo a livello nazionale. Già nel 2012 sono stati costituiti dei gruppi di lavoro sulle singole condizionalità o su gruppi di condizionalità che hanno effettuato vari incontri. Precisa che, in particolare, lui segue il gruppo 1 che sostanzialmente comprende le prime tre condizionalità che sono ricerca, agenda digitale e competitività delle imprese. E’ vero che c’è stato un

momento di frenata, però è stata chiusa la partita dei verbali degli incontri con la Commissione per cui sarà inviato, verso la seconda metà di giugno, a tutte le Regioni uno stato dell'arte aggiornato. Per quanto riguarda l'accordo di partenariato, dopo gli incontri fatti con i singoli tavoli di lavoro, si è arrivati a un documento aggiuntivo, nato nell'incontro del 22-23-24 aprile u.s. con la Commissione. Il verbale è stato inviato alla Commissione e sono state recepite le osservazioni della Commissione stessa; nel frattempo, ogni gruppo di lavoro del DPS, con le professionalità che seguono ciascun motivo tematico, aveva già iniziato a mettere mano ai documenti sia sugli aspetti specifici che su quelle valutazioni di tipo generale anche lavorando a una riduzione delle dimensioni considerato che i vari documenti già presentati dagli altri Paesi sono sotto le 50 pagine e sotto le 100 linee di intervento. Questo, comunque, rappresenta già un prodotto di compromesso e di una selezione perché già al primo incontro erano arrivate richieste sia da parte di alcune Amministrazioni regionali sia da parte di Amministrazioni centrali di individuare linee specifiche (per esempio una linea di intervento per i giovani, una linea di intervento per le donne, ecc.). L'idea è quella di fare un documento che diventi una sorta di menù su cui ogni Amministrazione, poi, dovrà scegliere creando una scala di priorità e cominciando a ragionare anche su ipotetiche risorse che vorrebbe destinare agli Assi. Ricorda poi che è partito anche l'ultimo dei tavoli ossia il tavolo Regole, articolato in sottogruppi, che ha il compito sostanzialmente di affrontare alcune tematiche trasversali quali il monitoraggio, il problema dell'Autorità di Gestione e dei requisiti minimi che dovranno avere le varie autorità, il tema di come impostare una governance, per esempio, della rete delle Autorità di Gestione o della rete delle Autorità di Audit o di Certificazione. Su questa ultima tematica, l'IGRUE sta proponendo dei manuali guida abbastanza articolati su cui si sta lavorando insieme e preannuncia che il 17 giugno p.v. verrà convocato un gruppo di lavoro sull'ingegneria finanziaria considerato che la materia sarà normata da uno dei nuovi regolamenti, con un invito ad aprire lo strumento di ingegneria finanziaria a temi ed aree tematiche non consolidate con una modalità di certificazione che è completamente diversa. Accenna, poi, al problema dei c.d. atti delegati della Commissione per i quali la stessa potrà definire delle regole con atti successivi ai Regolamenti in questo modo però rimangono incognite le modalità con cui verranno gestiti particolari articoli dei regolamenti. Come già accennato dalla Dott.ssa Michielin, c'è però la disponibilità della Commissione Europea di cominciare ad analizzare informalmente i diversi documenti programmatici per affrontare le tematiche centrali e trasversali. L'ultima considerazione riguarda il discorso plurifondo o monofondo; la posizione del MISE era favorevole al plurifondo anche se ci si è resi conto che non è una posizione condivisa dalla stessa Commissione poiché i colleghi che si occupano di Fondo Sociale promuovono in maniera molto forte la scelta del monofondo. L'invito rimane, comunque, quello di assicurare il più possibile un'integrazione tra i vari programmi e i vari fondi; cita il fatto che ha assistito alla presentazione, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza della Sardegna, di un progetto di cooperazione che metteva insieme il POR FESR Sardegna con il FSE Veneto senza che di questo l'Autorità di Gestione del POR FESR Veneto fosse informata. Questi aspetti dovrebbero, invece, essere condivisi perché è un evento di cooperazione tra due regioni e tra due diversi Fondi che servirebbe a favorire la cooperazione internazionale delle imprese.

In conclusione, il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'informativa resa dall'Autorità di Gestione con riguardo al nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020.

PUNTO 7) all'o.d.g.: Varie ed eventuali.

Nulla.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
F.to Ing. Carlo Terrabujo